

LA RADIO

Organo Ufficiale dell' A.R.S.
AMATEUR RADIO SOCIETY

Il futuro della radio... adesso!

OK1AOZ



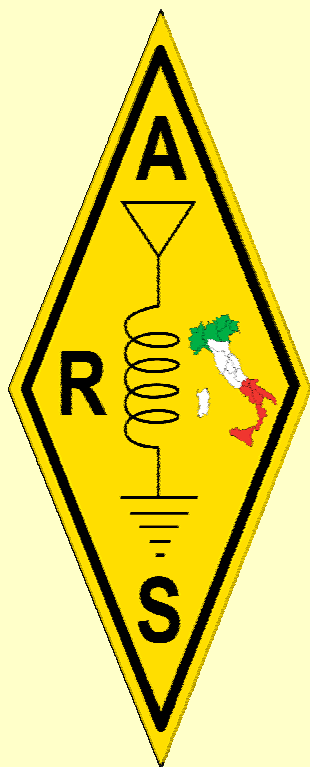
“LA RADIO”

Organo Ufficiale A.R.S.
ANNO I — N. 5

SOMMARIO

N. 5-2013

EDITORIALE IZ3CNM	3
PRESIDENTE ONORARIO A.R.S. ALLA MEMORIA	6
R.N.R.E. IK1YLO.....	9
LA PAGINA ROSA DELL’A.R.S. IZ2ELV	11
150 ANNI CAI IW1ARE	13
NOTIZIE FLASH	14
C’ERA UNA VOLTA	17
SWL-BCL E DINTORNI SWL I3-65709.....	21
SP3RN, SANTO MASSIMILIANO KOLBE	27
SIEMENS 445-E311 PER HF IK8ESU	28
CONTIAMO LE STELLE IK0ELN.....	35
PONTI RIPETITORI IW4CEZ	39
PROBLEMI PORTE LAN ROUTER IW4BIC	48
GLOBAL SIMULATED EMERGENCY TEST IK1YLO.....	51
DRAKE R4C I8SKG	57
S-METER PER YAESU FT-897 IW4BIC	63
STORIA DI UN “RADIANTE” I6RKB	66
IL SOGNO CONTINUA: IR8X IZ8EZP	71
DX & MANAGER.....	74
IL MERCATINO DI A.R.S.....	75



A.R.S. - IQ3WX

AMATEUR RADIO SOCIETY
ASSOCIAZIONE RADIANTISTICA ITALIANA
SPERIMENTAZIONE E RADIOASSISTENZA

Presidente Onorario alla Memoria
I1UJX, Giovanni CARNEVALE

Presidente Onorario: I4AWX, Luigi BELVEDERI
Presidente: IZ3CNM, Sergio GIUFFRIDA

Sede: c/o Il Presidente, Via Monterosa, 7 - 30020 Marcon (VE)
Tel. 328 0468150 - Fax 041 7712286
segreteria@ars-italia.it - C.F. 9016179027

ORGANO UFFICIALE "LA RADIO"

Direttore: I0SNY, Nicola SANNA

redazione@ars-italia.it





ALIAS

IZ3CNM, Sergio Giuffrida
(Presidente Pro-Tempore A.R.S.)

Durante la seconda stagione della trasmissione “*I Radioamatori raccontano*”, abilmente condotta dal nostro Socio IZ6ABA Mario, trasmessa dalla Radio Studio 7 e che ho immeritatamente inaugurato (HI!), ho raccontato l’incontro con il mio “alias”... ovvero il Sergio Giuffrida affermato cabarettista, che saluto da queste pagine ed al quale dedico la foto di questa editoriale.

Invito i Soci a dare un’occhiata al suo sito (<http://www.sergioiuffrida.it/>) per apprezzarne le doti (detto fra di noi, qualcuno mi prende in giro affermando che potrei anche io dedicarmi al cabaret piuttosto che alla radio... HI!).

A parte questo piccolo aneddoto, la trasmissione ha avuto un successo oltre le più rosee aspettative e, per i lettori e ascoltatori attenti, è seguita una seconda puntata, con ospite il nostro Presidente Onorario I4AWX, Luigi, ed una terza con ospite la nostra Presidente del gruppo A.R.S. - YL, IZ2ELV, Emanuela.

Ma le novità non si sono fermate.

Come avete letto sul Sito e potete leggere in queste pagine, il Comitato esecutivo, dietro proposta del Gruppo A.R.S. - YL, che ha presentato la proposta, ha deliberato la nomina a Presidente Onorario alla Memoria di I1UJX, Giovanni.

Lo sviluppo della nostra Associazione procede spedito!

In questi giorni sono state consegnate le polizze assicurative e, visto il successo dell’iniziativa, la compagnia assicuratrice ha deciso di **estendere** ai Soci A.R.S. anche la possibilità di sottoscrivere **altre** polizze a costi particolarmente convenienti.

EDITORIALE — IZ3CNM, SERGIO GIUFFRIDA

Le iscrizioni pervengono sempre più numerose al punto che siamo stati costretti a “dividere” la segreteria in tre: Segreteria Generale, Assicurazione e Servizio QSL, affidando l’incarico a IZ0EIK, Erica.

Anche l’attività dei Circoli è in fase di incremento.

Dopo il Circolo di Perugia, capostipite, sono nati i circoli di Piacenza, Polistena (RC), Pompei (NA), Bassano (VI), Frosinone, Formia (LT), CITTIGLIO (VA) e ALTOADIGE (BZ) e il Comitato Esecutivo, che ormai si riunisce a ritmi indavolati, deve esaminare le richieste di formazione di altri Circoli in tutta Italia.

A proposito del Gruppo A.R.S. - YL, vorrei esprimere il mio personale apprezzamento e ringraziamento per la scelta di partecipare, il 18 e 19 maggio, al Contest internazionale “The DAY OF YLs”. Sarà quella una magnifica occasione per le YL A.R.S. di incontrarsi ma anche di far conoscere la nostra Associazione.

Infine un breve appello. L’A.R.S. si basa **esclusivamente sulla buona volontà dei propri Soci** che GRATIS, rinunciando a passare tempo con la famiglia (e in radio!), danno una mano per i numerosi eventi a cui partecipa l’ A.R.S.. Ma per chi “non ha tempo”, un modo per esprimere la propria gratitudine e senso di riconoscenza... c’è!

Basta cliccare sul tasto “D O N A Z I O N E” della home page del Sito pensando che anche il costo di un caffè contribuisce a far funzionare meglio l’Associazione.

Un breve pro-memoria, infine, dei prossimi appuntamenti:

6 aprile – partecipazione alla Florence HAMFest di Firenze;

13-14 aprile – tenderemo la partecipazione alla Fiera di Erba;

20-21 aprile – tenderemo di essere presenti alla Fiera di Piacenza;

27-28 aprile – saremo presenti alla Fiera di Pordenone.

Nei nostri stand, oltre alla possibilità di avere informazioni, potersi iscrivere e sottoscrivere i servizi Assicurazione e QSL, è sempre disponibile IW4CEZ, Giorgio con il proprio test-set per poter provare GRATUITAMENTE i vostri apparati.

Non finirò mai di insistere su questo argomento...

La storia ci insegna che la ricerca del “profitto” ha distrutto lo spirito associativo e il senso di appartenenza.

EDITORIALE — IZ3CNM, SERGIO GIUFFRIDA

Le parole “GRATUITAMENTE”, “SERVIZIO”, “ALTRUISMO” e “SENZA TORNACONTO” devono ritornare ad essere la strada maestra degli amatori della Radio e rappresentare l’obiettivo, il mezzo ed il fine della nostra attività.

73,

IZ3CNM

Sergio Giuffrida

Presidente Pro-Tempore A.R.S. – Amateur Radio Society



IZ3CNM, Sergio Giuffrida
+ Sergio Giuffrida

Gentili iscritti A.R.S.,

con la presente comunichiamo a tutti gli iscritti all’Associazione A.R.S. — Amateurs Radio Society, che l’agenzia Assicurativa Assicorso Rappresentante Unipol Assicurazioni, ha convenuto una convenzione che riserva a tutti gli iscritti alla Vs. Associazione, nonché ai loro familiari, un trattamento convenzionale particolarmente vantaggioso, **su polizze assicurative Auto, Moto, Infortuni, Casa, Azienda.**

Colgo l’occasione per rammentarvi che il Vostro referente sarà la sottoscritta Elisabetta Augelli, a Vostra disposizione per qualsiasi chiarimento.

Distinti Saluti,

Elisabetta Augelli

Assicorso - Unipol Assicurazioni

Viale Ancona, 11

30173 Mestre

Tel 041 997337-Fax 041 5086014

Cellulare 347 2341551



Unipol
ASSICURAZIONI

LE NOSTRE SOLUZIONI ASSICURATIVE E FINANZIARIE.

I1UJX, Giovanni Carnevale “Presidente Onorario A.R.S. alla Memoria”

Non un atto dovuto ma strameritato!

Quando mi viene chiesto di parlare o scrivere di I1UJX, Giovanni, non mi tiro mai indietro e, questa volta, lo faccio ancor più volentieri perché, finalmente, gli è stato riconosciuto un giusto tributo: penso nessuno abbia nulla da eccepire a riguardo e non solo per la sua fama di sperimentatore ed autocostruttore, ma per il suo modo d’essere che ben rappresentava l’Ham Spirit.

Giovanni è diventato famoso per la sua mitica antenna 7 bande per le attività in portatile, leggerissima, facile da montare e da trasportare, che ha fatto la gioia di molti DX-peditioner, utilizzata in Country rari e IOTA sparsi in tutti i Continenti, garantendo sempre ottime performance e pile-up assicurato.

Chi ha avuto la fortuna di conoscerlo personalmente, però, lo ricorderà soprattutto per la sua gentilezza ed affabilità.

A tutti gli OM che si sono recati nel tempo prima a Vespolate poi a Tornaco, presso i suoi QTH della provincia novarese, per motivi legati alla famosa antenna o per farsi modificare il box della 7+ della “Eco Antenne” affinché reggesse 1.5 KW, era solito dare appuntamento al bar del paese, dove offriva subito da bere. Sicuramente questo era un benvenuto ed un gesto insolito, visto che eravamo noi, comuni Radioamatori, ad aver bisogno della sua esperienza. Terminato questo primo convenevole, Giovanni precedeva i suoi ospiti in bicicletta fino alla sua abitazione in cui c’era ad attenderli la dolce Signora Pina, che accoglieva sempre tutti con molta gentilezza, il fido cagnolino Lucky, la sua ombra, che faceva strada fino a quello che lui chiamava “bunker”, il suo fornitissimo e spazioso Shack con annesse tante apparecchiature elettroniche da far impallidire tecnici professionisti.



IZ2ELV, EMANUELA TREVISAN

Tra queste erano presenti analizzatori d'antenna, un LCR Meter digitale per la misurazione di induttanze, capacità, resistenze e fattore di dissipazione su una singola banda, un analizzatore di spettro, un oscilloscopio digitale da 500 MHz ed uno analogico da 100 MHz, un misuratore di campo, frequenzimetri digitali di varie portate fino a 1.3 GHz, un capacimetro, un Grid Dip, un ponte RLC ed, infine, quello che lui chiamava "il fiore all'occhiello": un Q-Meter HP per progettare le trappole e verificare il guadagno di tutte le bobine che costruiva, strumento reperito in California in quanto introvabile nel vecchio Continente.

Giovanni, con molta umiltà, rispondeva anche a tutte le domande tecniche che gli venivano poste e, a chi glielo chiedesse, dimostrava la validità delle sue teorie con l'ausilio della sua vasta strumentazione, la stessa umiltà con cui accettò il consiglio di IZ1CRR, Maurizio, al ritorno dalle Maldive, di tagliare a metà i radiali dell'antenna portatile per poi riassemblarli all'uso con l'ausilio di un mammoth, per renderli più facilmente trasportabili sui mezzi aerei, cosa che in seguito eseguì a chi gliene faceva espressa richiesta (e, come sempre, a regola d'arte, filettandoli).

La visita a Giovanni si dilungava spesso per ore: il tempo scorreva senza accorgersene perché da lui si ricevevano sempre affascinanti lezioni di radiotecnica, talvolta interrotte dalle sue amate nipotine, Marta e Laura, che non perdevano occasione per stare vicino al loro nonno.

La gentilezza di Giovanni, però, non la si misurava solo dalla sua ospitalità: poco dopo il rientro serale al proprio QTH, si riceveva la sua immancabile telefonata per sincerarsi che il viaggio fosse andato bene.

Era molto orgoglioso anche della sua attività di DXer con i 336 Country confermati grazie alle ottime direttive, che autocostruiva, che gli garantivano di passare sopra ogni pile-up e ,spesso, era solito mostrare anche le QSL più rare ricevute.

Ci ha lasciati con un grosso rammarico di cui pochi sanno: da un po' di tempo si stava, infatti, dedicando alla realizzazione di filtri passa-banda, leggeri e versatili come i Dune-star.

Aveva realizzato un primo prototipo "multibanda", con dei condensatori variabili, ma questo risultava essere troppo pesante e non di precisa messa a punto, quindi si stava dedicando alla progettazione di filtri monobanda.

IZ2ELV, EMANUELA TREVISAN

Il problema era, però, reperire il giusto tipo di condensatori in mica. Dal mercato europeo ed americano non aveva ricevuto campioni validi e solo ultimamente aveva trovato in Corea qualcosa che poteva andargli bene; purtroppo non ha fatto in tempo a testarli: sicuramente sarebbe riuscito a realizzare il suo sogno.

Personalmente devo molto a Giovanni: ha fatto sì che diventassi un Radioamatore non solo capace di premere il PTT ma mi ha dato l'opportunità di approfondire con un Grande Maestro la conoscenza di quella radiotecnica che, ai tempi della preparazione degli esami per ottenere la patente, studiai un po' all'acqua di rose.

Con IZ1CRR, Maurizio, con il quale ci trovavamo spesso proprio a casa di Giovanni, gli abbiamo dedicato un blog, *I1UJX Memories* (i1ujx.blogspot.com), in cui speriamo di raccogliere tante testimonianze di OM che l'hanno conosciuto ed apprezzato: un piccolo modo per dimostrarli la nostra riconoscenza per esserci stato Amico. Nell'era dei Social Network IZ1GJK, Maurizio, ha voluto creare in Facebook il gruppo *UJX Enthusiastic*, anche questo un piccolo segno di riconoscenza per un Grande del radiantismo italiano.

Ora, nonostante gli svariati usi nelle DX-pedition delle ottime Spiderbeam, le sue antenne per l'attività in portatile sono ancora molto ricercate ma chi ne possiede una, anche se non ne facesse più uso, non se ne disfarebbe mai: è un po' come avere con sé un pezzo del buon cuore di Giovanni.



9M8PSB, East Malaysia
IOTA OC-165 (Pulau Satang Besar)



V8PMB, Brunei
IOTA OC-184 (Pulau Muara Besar)

R.N.R.E.



Per festeggiare i 130 anni dalla nascita del radiantismo in Polonia, il Senato della Repubblica ha organizzato un simposio dal titolo **“La radio, un hobby e non solo...”**.

Si è iniziato ricordando il ruolo ed il sacrificio dei Radioamatori polacchi durante l'insurrezione di Varsavia nell'ultimo conflitto, con immagini degli operatori e delle apparecchiature usate.

Si sono alternati vari oratori a rappresentare le diverse attività radiantistiche; dall'estero sono intervenuti:

- **PB2T, Hans Timmermann**: Presidente della Regione 1 IARU;
- **PA2LS, Lisa Leenders**: coordinatrice delle attività giovanili per la Regione 1 IARU;
- **G0DUB, Greg Mossop**: coordinatore Regione 1 GAREC.

Come esempio, per le Radiocomunicazioni d'Emergenza, si è voluto portare quello dell'Italia, considerato significativo a motivo della criticità del territorio dal punto di vista sismico e vulcanologico ed è stato chiamato il sottoscritto, come presidente R.N.R.E., ad illustrare sia il Sistema di Protezione Civile italiano, basato soprattutto sul Volontariato, sia il ruolo e la struttura della Associazione, guardata con estremo interesse all'estero.

Ritengo questo un riconoscimento molto importante per tutte le attività svolte dai Radioamatori italiani in questo settore e per quanto realizzato in pochi anni dall'R.N.R.E..

IK1YLO, ALBERTO BARBERA



In seguito sono stato invitato a recarmi alla sede della Protezione Civile polacca dove ho potuto incontrare il responsabile nazionale, il Gen. Lesniakiewicz ed i suoi collaboratori (prima Foto all'inizio dell'articolo). Con gli amici polacchi si è deciso, quindi, un programma di collaborazione per aiutarli a sviluppare una struttura per le Radiocomunicazioni d'Emergenza.

Sopra sono raffigurati alcuni momenti della visita.

Salutoni.

IK1YLO,
Alberto





LA PAGINA ROSA DELL'AMATEUR RADIO SOCIETY



I1BL, Lolly Balboani
Presidente Onoraria A.R.S.- YL

Solo un vulcano di idee come IZ0EIK, Erica, poteva pensare di far nascere A.R.S.- YL nel giorno della Festa della Donna e così è stato. Quando mi ha proposto di esserne la Presidente non ho accettato subito: ritenevo più giusto che fosse una figura giovane come lei, che tra l'altro ne è la fautrice, a rappresentare questa *costola* dell'A.R.S. ma, alla fine, mi sono fatta convincere.

Ma che cosa è A.R.S.- YL? Non è un Radio Club e tanto meno vuole fare concorrenza a nessun'altra Associazione di *OM in gonnella*; è solo il gruppo di quelle figure femminili, SWL e Radioamatori, che hanno aderito all'Amateur Radio Society.

Non abbiamo intenzione di indire Diplomi, ce n'è già un'inflazione di tutte le fogge e gusti: per il momento vogliamo solo dare risalto alle attività delle nostre Socie, promuovendole sulle pagine del nostro Sito, e dare loro spazio per raccontarsi.

Questo è il primo approccio del nostro gruppo: iniziamo a conoscerci e, magari, scopriamo qualche collega che ha le nostre stesse passioni radiantistiche: Contest, IOTA, SOTA... Poi da cosa nasce cosa, soprattutto grazie a idee e proposte di altre YL.

IZ2ELV, EMANUELA TREVISAN

Da Presidente mi sono permessa di proporre ad Erica il nome della “**Presidente alla Memoria**”, quello di **Lolly Balboani, I1BL (SK)**, prima YL della storia del radiantismo italiano, una Signora di Vicenza che iniziò la sua attività radiantistica negli anni '30 come operatrice di fonia. Già anni orsono feci delle ricerche su Lolly per conoscerne la sua storia ma, purtroppo, non trovai notizie se non per voce di I1MQ, Ada, seconda YL della storia ma, se vogliamo, prima YL telegrafista italiana, che iniziò ad operare nel 1937, a soli 13 anni, usando il nominativo del papà .

Ada mi raccontò che Lolly viveva in una famiglia di Radioamatori, dal marito Carlo (IOARC) al fratello Renato (I1TG) e che tentò di avvicinarsi anche alla telegrafia grazie agli insegnamenti di Tullio (I1KRT) che alcuni anni dopo divenne il marito di I1MQ!

Per il momento mi fermo qui. Spero di poter convincere qualche Socia a presentarsi prossimamente su queste pagine e, in un futuro non troppo lontano, di poter annunciare qualche particolare attività targata A.R.S.- YL!

QSL N° 25

XMTR 50 523 400w IMPUT 35 W. AERIAL MOD. PP 1135/735 523	RCVR Super Ductor TYPE REMARKS	I1BL
---	--	-------------

TO-RADIO **IEC** Tnx for QSO on 24/5/38 14.30 GMT.
 QRKx 7 QSB tor QSAw 5 Tone QRG 7 QRM QRN
 Tnx Pse QSL direct
 Vy 73 es best DX: *Lolly Bologna di Torino*

QRA: Lolly Balboani - VICENZA (ITALY)
 Corso Padova, 145

To Radio **IEC** Ur Sigs Wkd 1330 Gmt 26-12-1949 Qsa 5 R 9 Mod. *fuoco*

ARI **i1BL (YL)** **ITALY**

XMTR: *H. Fiorelli G.F.6 ECO-6V6-801-813* Watts Input 100
 RCVR: *BE-348 R*
 73 es DX CB.
 Tnx QSL = *deliziosa attività applicata Lolly Balboani Op.*

QSL N° 4

XMTR 5C 110 class C IMPUT 250watt AERIAL MOD. PP PE1/80 160 Watt	RCVR TYPE <i>H. Fiorelli</i> <i>del Bologna di Torino</i> REMARKS	I1BL
--	---	-------------

TO-RADIO **IEC** Tnx for QSO on 15-3-47 at 24.30-30 GMT.
 QRKx 5 QSB tor QSAw 5 Tone QRG 7 QRM QRN
 Tnx Pse QSL direct *direttamente*
 Vy 73 es best DX: *yl Bologna di Torino*

QRA: Lolly Balboani - VICENZA - (ITALY)
 Corso Padova, 145

To Radio **IEC** Ur Sigs Wkd *di 1330 Gmt dal*
1937 al 1951

FONE = *offline CW-R. S.S.G.T.*

XMTR: *H. Fiorelli* Watts Input. *100*
 RCVR: *R.1. Marchi*
 73 es DX CB.
 Tnx QSL *Lolly Op.*

IW1ARE



Salve ragazzi, vi avevamo promesso delle importanti novità per l'anno 2013: eccole.

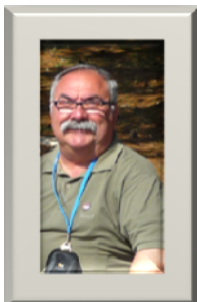
Il CAI, Club Alpino Italiano, la più grande ed importante associazione alpina d'Italia, nel corrente anno 2013 festeggia il 150° anno dalla sua fondazione e poteva il [sotaitalia](http://www.sotaitalia.it), che per la sua attività coniuga il binomio montagna-radio, essere indifferente a tale evento? Certamente no.

In accordo con la sede centrale del C.A.I. abbiamo organizzato un Diploma "150 anni CAI" con validità dal 01.01.2013 al 31.12.2013: il Diploma fa parte delle manifestazioni collaterali indette per celebrare il 150° anno dalla fondazione del CAI e, per gentile concessione del presidente CAI, dott. Umberto Martini e del comitato 150° CAI, che si ringraziano, il Diploma riporterà il logo speciale CAI 150. Sopra è riportato il fac-simile del Diploma; il regolamento e l'elenco cime li trovate qui: http://www.sotaitalia.it/news_2013.html.

IW1ARE, Carlo

Manager Naz. sota

info@sotaitalia.it



NOTIZIE FLASH

Da "Radiopassioni" del 15.3.13
(<http://www.radiopassioni.it>)

Enigma: crittografia anticontrabbando

Si è svolta a Milano, presso il Palazzo Reale, la mostra "Il vero e il falso", organizzata dalla Guardia di Finanza, che si è chiusa il 24 Marzo. Il tema dominante è stato la contraffazione monetaria dall'epoca antica ad oggi ma è stata grande la sorpresa di trovare, proprio nell'ultima sala, un esemplare originale di macchina cifrante Enigma a tre rotori.



Tensione in Corea: sulle onde corte ripartono i numeri segreti V24 di Tanshim

Vi è mai capitato di ascoltare qualche voce femminile o maschile trasmettere ininterrottamente numeri e poi numeri ed ancora numeri? In una situazione così tesa è tornata a sentirsi la (presunta) stazione spionistica sud-coreana Tanshim, classificata come V24 nella lista compilata dal gruppo di ascoltatori-decifratori di Enigma 2000 (<http://www.brogers.dsl.pipex.com/enigma2000/docs/ECL.pdf>): sembra essere tornata attiva in questi giorni quella di 4.900 kHz.

SWL I3-65709, WALTER CAPOZZA

L'impeccabile DXer californiano Ron Howard, l'ha segnalata alle 13 UTC. Dopo le note di Beethoven (!) si può ascoltare l'inizio del messaggio cifrato in numeri coreani.

Tra qualche settimana - è un'altra coincidenza - ci sarà anche un film, non sulle Coree ma sulle number station, interpretato da John Cusack: "The number stations" uscirà a fine aprile, è stato prodotto in Gran Bretagna da [Matador Pictures](#) e [Furst Films](#) ed è l'ennesima conferma che l'argomento delle stazioni spionistiche sulle onde corte eserciti una irresistibile attrazione.

Seminario WorldDMB 15-16 aprile: a Riva del Garda tutto il mondo della radio digitale



A TRENTO IL FUTURO DELLA RADIO È GIÀ A BORDO

15-16 April 2013

Riva del Garda, Trento Province, Italy

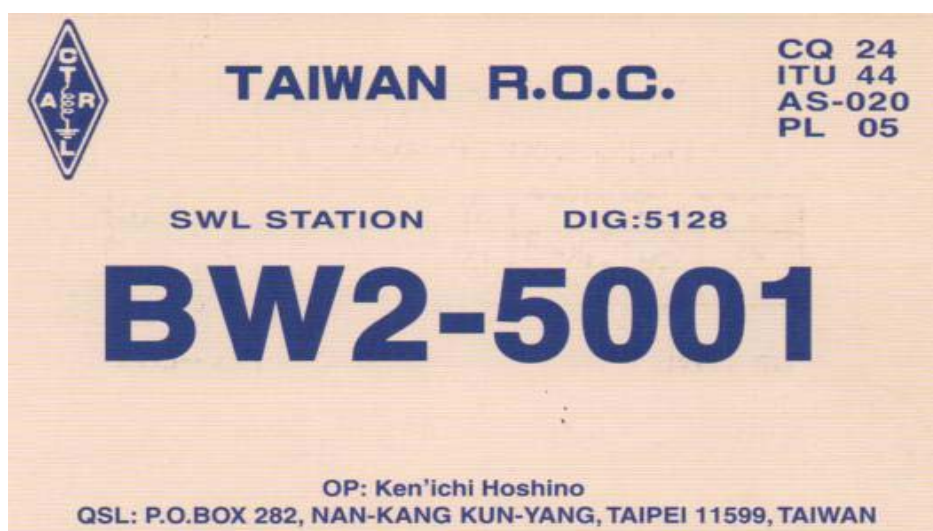
Tra i costruttori di apparecchi radio non ci sarà solo il pioniere britannico [Pure](#) ma anche marchi gloriosi come la stessa [Sony](#).

Quest'ultima ha presentato proprio in questi giorni una piccola, elegante, kitchen radio portatile DAB+, il modello [XDR-S40DBP](#) (ma perché si ostinano a usare queste sigle impossibili?) alimentabile con 4 pile AA, con una autonomia di 13 ore, che sarà disponibile da aprile.

SWL I3-65709, WALTER CAPOZZA



Purtroppo non dobbiamo nascondere che la radio digitale si è decisa a salire a bordo nel momento in cui è difficile dire se l'imbarcazione-Italia riuscirà ad evitare il naufragio. E' addirittura verosimile che il 15 aprile, al convegno WorldDMB, non ci sarà il consueto saluto del Ministro di un nuovo Governo. La mia personale sensazione - molto pessimistica, lo ammetto - è che in Italia non ci saranno soldi per infrastrutture DAB+ per almeno due o tre anni, che la RAI subirà una drastica cura dimagrante e che il mercato pubblicitario radiofonico, colpito dalla crisi e certo non aiutato dalla mancanza di un sistema di rilevamento dell'audience ufficiale e riconosciuto, porterà ulteriori guai...



C'ERA UNA VOLTA...

182

LA RADIO

notte, una lunghezza d'onda di 50 metri permette di raggiungere facilmente l'America, mentre questo è impossibile di giorno?

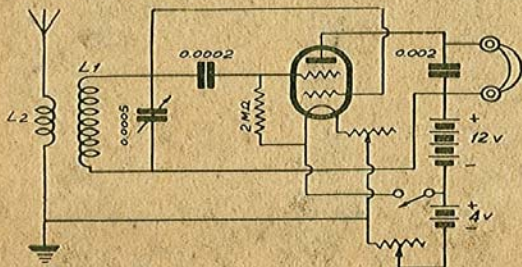
Perché, da un punto dato, si può emettere un segnale e riceverlo dopo che l'irradiazione ha fatto uno, due ed anche tre giri della terra?...

Le teorie oggi ammesse permettono di spiegare semplicissimamente questi fenomeni. Alcuni punti restano ancora oscuri. Si fanno ipotesi, a cui non si deve attribuire il valore di dogmi, cioè di certezze acquisite. Si cerca, si tenta, di esplorare... Un giorno rifulgerà la verità. E. F.

Le "realizzazioni,, dei nostri Lettori

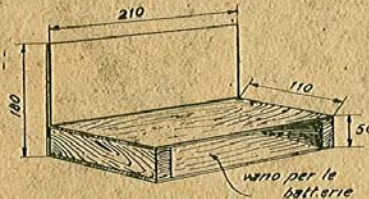
IL MIO "NEGADINA"

Da parecchio tempo ho costruito il *Negadina* di cui vi mando lo schema.



Col detto apparecchio ricevo moltissime Stazioni usando un'antenna-luce ed una terra deficientissime. La locale la sento molto bene e forte, senza far uso nè di antenna nè di terra.

La costruzione è delle più semplici! Bastano un pannello in legno delle dimensioni di cm. 18 x 21½, due



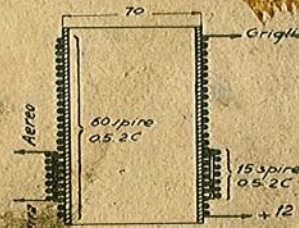
basette id. di cm. 11 x 21½ e due tavolette id. di cm. 11 x 5 x 1.

Tra le due basette ho collocato le batterie per l'anodica e l'accensione (in totale 6 pilette da lampada

tascabile; due in parallelo per l'accensione e 4 in serie per l'anodica).



Questo apparecchio potrebbe, a mio avviso, interessare molti lettori di *La Radio*, tanto più che esso si potrebbe, credo, adattare ad una piccola virgetta



munita di quadro, s'intende per la sola ricezione della locale, anche ad una discreta distanza dalla trasmittente.

Vi sarò grato se vorrete pubblicare detto schema modificato per quadro.

Egidio Paolini

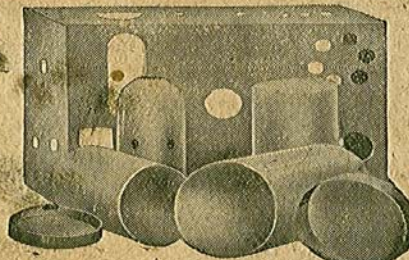
Volendo far funzionare la *negadina* descritta con un telaio, basta sostituire l'avvolgimento del telaio stesso alla bobina L₁, ed abolire la L₂ con le relative connessioni, cioè, antenna - terra e collegamento con il negativo del filamento.

Il telaio dovrà avere un numero di spire proporzionale alla lunghezza dei lati. Per esempio, usando una cassetina come quella indicata, e cioè di 18 x 21,5 cm., il numero delle spire dovrebbe essere di circa 25 usando cordicella isolata speciale per telai e facendo le spire affiancate l'une alle altre (N. d. R.).

CHASSIS

in alluminio ed in ferro
DIMENSIONI CORRENTI
SEMPRE PRONTI

Linguette
Capicorda
Zoccoli Americani



SCHERMI

alluminio per
TRASFORMATORI e VALVOLE
comprese le nuove -56 e -57

CLIPS - PONTI - ANGOLI
Boccole isolate per chassis

Listino a richiesta

SOC. AN. "VORAX" - MILANO - Viale Piave, 14 - Tel. 24-405

"Il futuro esiste perché esiste il nostro passato. Ricordare il passato è, dunque, un dovere se vogliamo credere nel nostro futuro."

La Radio spiegata

CHE COS'È UN KILOWATT?

Siamo ormai abituati a udire una quantità di paroloni tecnici adoperati dagli ingegneri, ed il loro vocabolario è ormai tanto complesso e difficile, che si potrebbe paragonarlo a quello dei medici e dei farmacisti. Pare che la medesima aria di mistero circonda l'una e l'altra materia. E il povero profano si sente rizzare i capelli, quando prende in mano un giornale tecnico e tenta di decifrarne il testo. Che cosa ci vorrebbe, in fondo, a spiegare, con termini facili, accessibili ai più, le parole più comuni del complicatissimo vocabolario tecnico? Chi potrebbe, per esempio, spiegare — non essendo un tecnico di professione, — il vero significato della parola *Kilowatt*? La sola sigla, adoperata generalmente, invece di tutta la parola, è tanto strana! *kW*: *k* minuscolo e *W* maiuscolo, perché? Quando si vuol parlare della potenza di una stazione trasmittente, la potenza viene espressa in kilowatt. Le grandi stazioni ne hanno sempre una rappresentata in parecchi kW; quella di Lipsia e la nuova di Vienna raggiungono i 150 kW, mentre le prime non ne avevano che uno o poco più.

Tutti sanno che il conto della forza elettrica consumata in ogni casa, in un mese, viene espresso dal contatore appunto in kW, e che il conto medesimo viene pagato un tanto a kW, consumati in un'ora; questo consumo viene rappresentato dalla sigla *kWh*.

Fate ora attenzione. Le condutture elettriche delle nostre case hanno una data tensione o voltaggio, il quale viene determinato in *Volta*. Così che, per esempio, una data conduttura, ha il voltaggio fisso di 220 V. e tutte le lampade elettriche e altri congegni elettrici alimentati da quella data linea devono essere adattati al voltaggio della linea stessa.

Le lampade ecc. consumano, dunque, una data quantità di forza elettrica, e questa quantità viene determinata in *Ampère*, la cui abbreviazione è *Amp.*

Il prodotto tra *Volta* e *Ampère*, cioè tra il voltaggio e il consumo, dà il numero dei *Watt*.

$$\text{Volta} \times \text{Ampère} = \text{Watt}$$

e anche

$$\text{Ampère} = \frac{\text{Watt}}{\text{Volta}}$$

Prima, per determinare il consumo di un dato strumento elettrico, si usava la parola *Ampère*, mentre oggi si determina un consumo di elettricità elettrica subito in *Watt*, e questo facilita assai il conteggio.

Se, per esempio, vediamo impressa su un ferro elettrico la cifra « 400 W. », possiamo facilmente determinare quanto verrà a costare una mezz'ora di stiratura, sapendo quanto costa un kilowatt-ora. Questo kilowatt-ora è appunto il consumo di 1000 W. in un'ora. Se, ad esempio, 1 kWh costa L. 0,20, 400 W. costano per 1 ora 8 centesimi, e una mezz'ora di stiratura verrà a costare 4 cent. Se anche non ci interessa direttamente, possiamo determinare quanti ampère il ferro consuma:

$$\frac{400}{220} = 1,8 \text{ Amp.}$$

Se, invece, vediamo indicata sul nostro ferro la cifra « 1,5 Amp. », potremo determinare i kW come segue: $220 \times 1,5 = 330$; questa cifra, però, non dà il numero dei kilowatt, ma semplicemente dei Watt. In kW. si avrà, dunque, 3,33 kW. Potremo così stirare tre ore, prima di aver consumato 1 kWh.

Un bel giorno ci interesserà forse di sapere quanti kilowatt consuma un apparecchio radio-ricevitore. E resteremo meravigliati quando vedremo quanto minimo è questo consumo. Un piccolo apparecchio radio a due o tre valvole consuma, in media, 20 Watt, così che dovrà funzio-

nare 50 ore prima di consumare un kWh.

Un apparecchio a quattro valvole consuma circa il doppio, quindi 40 Watt; consumo sempre minimo, se si pensa che una minuscola lampadina elettrica già consuma 40 W. Se si fa funzionare un altoparlante dinamico, che ha bisogno di essere nutrito da altra forza oltre quella proveniente dall'conduttura della luce elettrica, sarà necessario calcolare altri 10 W. Del resto, con gli apparecchi di massima potenza, il consumo non supera mai i 60 W. Si può, quindi, dedurre, che un apparecchio radio funziona circa 10 ore, prima di consumare tanta forza elettrica quanta ne consuma un ferro elettrico in un'ora.

Consolante constatazione!

consigli utili

FUSIBILI E DISTURBI

Ricordate che un filo fusibile, anche assai corto, rappresenta sempre una apprezzabile resistenza. Infatti, se il filo non avesse resistenza non potrebbe funzionare da fusibile.

Talvolta questa resistenza può disturbare, e in alcuni apparecchi radiorecipienti è sufficiente l'esistenza di un filo fusibile, che presenti una certa resistenza nel conduttore negativo della batteria, per produrre nell'altoparlante un disturbo, molto simile al rumore di un motore. Occorre, quindi, in tal caso ridurre la resistenza del fusibile o aumentare l'efficienza della batteria.

COME SI TROVA LA RESISTENZA INTERNA D'UNA BATTERIA?

Per trovare la resistenza interna di una batteria occorre misurare la resistenza interna di un elemento o pila. Si conmetta in parallelo alla pila un voltmetro (preferibilmente uno strumento a bobina mobile) per ottenere la f. c. m. che chiameremo X. Quindi aggiungiamo, sempre in parallelo,

AEROVOX

CONDENSATORI ELETTROLITICI
500 V.

M. CAPRIOTTI
SAMPIERDARENA - Via C. Colombo 123R

Osservate !!!

Trasformatore E 215 R. T. A
 $\frac{200+200}{30 \text{ mA.}}$ $\frac{2,5}{1 \text{ A}}$ $\frac{2,5+2,5}{3 \text{ A}}$ L. 34.- !!!

Impedenza E 15 R. T.
 30 Henry 30 mA. 750 ohms ,, 18.- !!!

Funzionamento garantito 2 anni!

AGENZIA ITALIANA TRASFORMATORI FERRIX
VIA Z. MASSA, 12 - SANREMO

"LA RADIO"



A.R.S. - ISCRIZIONE

A.R.S.

AMATEUR RADIO SOCIETY

Associazione Radiantistica Italiana
Sperimentazione e Radioassistenza

L'**A.R.S.** - **IQ3WX** - informa che sono disponibili i seguenti servizi per i Soci, OM, SWL e Simpatizzanti:

- **Assicurazione antenne** Euro **5,00** all'anno
- **Servizio QSL** Euro **20,00** all'anno
- **Iscrizione** **gratuita**
- **Notiziario mensile "LA RADIO"** **on-line gratuito** a disposizione degli Iscritti

Iscrizioni ed informazioni su www.ars-italia.it

Visitate il nostro Sito con tantissime notizie
Siamo anche su Facebook e Twitter

APRITE UN CIRCOLO NELLA VOSTRA CITTA'

73

IOSNY,
Nicola

SWL – BCL E DINTORNI



SWL I3-65709

Walter Capozza

HARDWARE & SOFTWARE

Eccoci ancora una volta assieme per valutare quali possano essere le scelte migliori per creare una funzionale stazione d'ascolto.

Direi che, più o meno, il computer (fisso o portatile) ce lo abbiamo tutti. Anche qui la scelta è del tutto personale, legata a vari fattori, come spazio, Euro, simpatie, problemi di vista, ... per cui non mi dilungo oltre.

Guardiamo invece con più attenzione ai vari Software che possono semplificarci la vita, accorciando i tempi di ricerca e di lavoro. Iniziamo subito con un semplice quaderno di stazione, che possiamo crearci con grande semplicità e senza tante complicanze utilizzando il programma Excel (se ci sono riuscito io...).

Date	UTC on	Off	Station 'A'	Mode	MHz	Locator	Station 'B'	Loc.	RST	Remarks
06/02/2012	22.49		RY3D	BPSK-31	7	KO95LQ	F5SMO			
06/02/2012	22.51		EA8CYQ	BPSK-31	7	IL28GC	IK6AWY			AF-004

Noterete che io non utilizzo le colonne 3, 9 e 10.

Se avete una bella grafia nulla vi vieta di scrivere tutto a mano.

Potreste crearvi un'intestazione per le vostre lettere che spedite come "rapporti d'ascolto"; con un po' di fantasia potreste crearvi anche una bella QSL del tutto personale.

Analogamente potreste crearvi il vostro modello di Log per partecipare ai vari Diplomi: ecco di seguito un piccolo esempio.

SWL – BCL E DINTORNI

85 YEARS DOSAAF OF ARMENIA - JAN. 21 - FEB. 1, 2012					
by Walter Capozza, Swl I3-65709, Mestre Venezia, Italy					
e-mail : waltercapozza@teletu.it					
Date	UTC	Callsign	MHz	Mode	Corresp.
21/01/2012	5.18	EK85DX	10	CW	ON5JT
21/01/2012	6.09	EK85DX	21	CW	RA9DZ
21/01/2012	6.14	EK85GB	14	SSB	EW1IP
21/01/2012	6.38	EK85KE	21	BPSK-31	UA9CES
21/01/2012	8.06	EK85GB	21	SSB	UT5RB

E tante, tante altre cose ancora.

Ma parliamo di Software veri e propri: ne esistono per tutti i gusti ma non starò qui a confondervi le idee (almeno spero!).

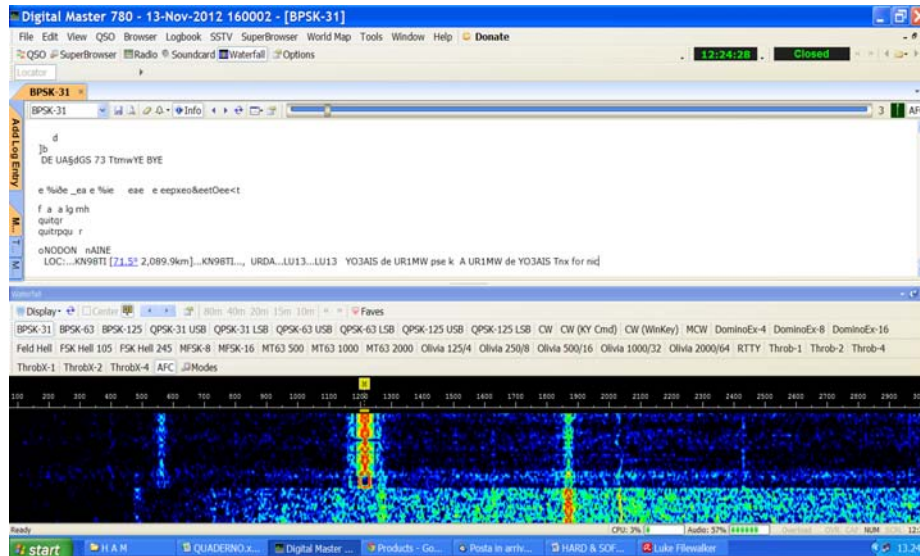
Mi pare che, per ascoltare le “broadcasting”, non ci siano Software da applicare (correggetemi se sbaglio) mentre per chi si dedica alle trasmissioni tra Radioamatori ed altro (leggi “utility”), tramite sistemi/Modi “digitali”, ci siano varie possibilità.

Agli inizi di questa avventura mi sono scaricato ed installato il DigiPan 2.0 (<http://www.digipan.net/>) il cui download è gratuito e potete trovarlo qui: <http://digipan.findmysoft.com/>. Il DigiPan riesce a demodulare BPSK-31, BPSK-63, QPSK-31, FSK-31 sia in TX che in RX ed aggiunge poi il PACTOR in sola ricezione. E’ un buon programma per iniziare. Oggi io utilizzo Ham Radio Deluxe, con Digital Master 780 v. 4.1 per il quale, purtroppo, pare ne sia sparito il download.

Potete, comunque, scaricare gratuitamente la v. 5.24.36 che troverete qui: <http://www.hrdsoftwarellc.com/downloads/default.html>. Leggete attentamente descrizione e requisiti che, purtroppo, sono in Inglese. C’è anche la v. 6.0 ma costa USD 79,95, pari a circa € 62.

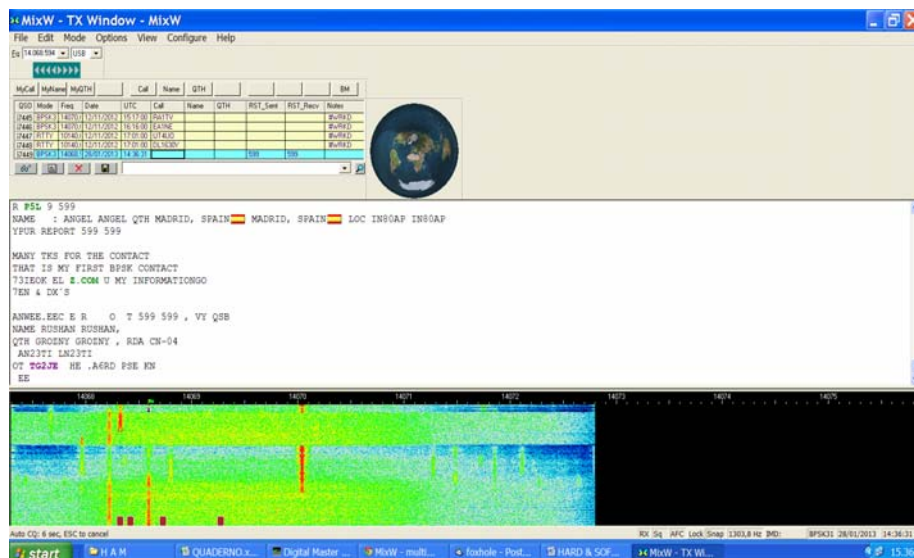
Il DM 780 v.4.1 vi permette di lavorare con diversi sistemi di trasmissione/ricezione, in particolare i seguenti (sono ben 36 Modi Digitali e scusate se è poco).

SWL – BCL E DINTORNI



Le versioni successive hanno avuto vari miglioramenti, ad esempio la v. 6.0 ha dei programmi dedicati alle QSL, per gli Awards, ... insomma, è molto più completo com'è logico aspettarsi.

Un altro buon programma per ricevere (e trasmettere) in DigiMode è il MixW, la cui versione gratuita (la v. 2.20f) è disponibile qui: <http://www.mixw.net/>; la v. 3.1.1 è riservata ai "big": ecco come si presenta.



SWL – BCL E DINTORNI

Si può tranquillamente dire che DM 780 e MixW sono quelli che vanno per la maggiore; ci sarebbe da studiarli un po' per poi scegliere quello che è più confacente alle nostre esigenze. Anche in questo caso i Modi digitali che si possono ricevere sono numerosi.

Probabilmente molti di voi se ne saranno accorti. Da qualche tempo si vedono apparire sullo schermo, in modalità PSK-31, delle chiamate che suonano così: CQ SIM-31. Sì, è proprio un ulteriore sistema digitale (Structured Integrated Message BPSK31) che si somma a tutti i precedenti!

Lo potrete scaricare gratuitamente da questo sito: <http://www.on4nb.be/sim31.htm> e si compone nei modi SIM-31 e SIM-63 ma lavora pure con il PSK-31 ed il PSK-63.

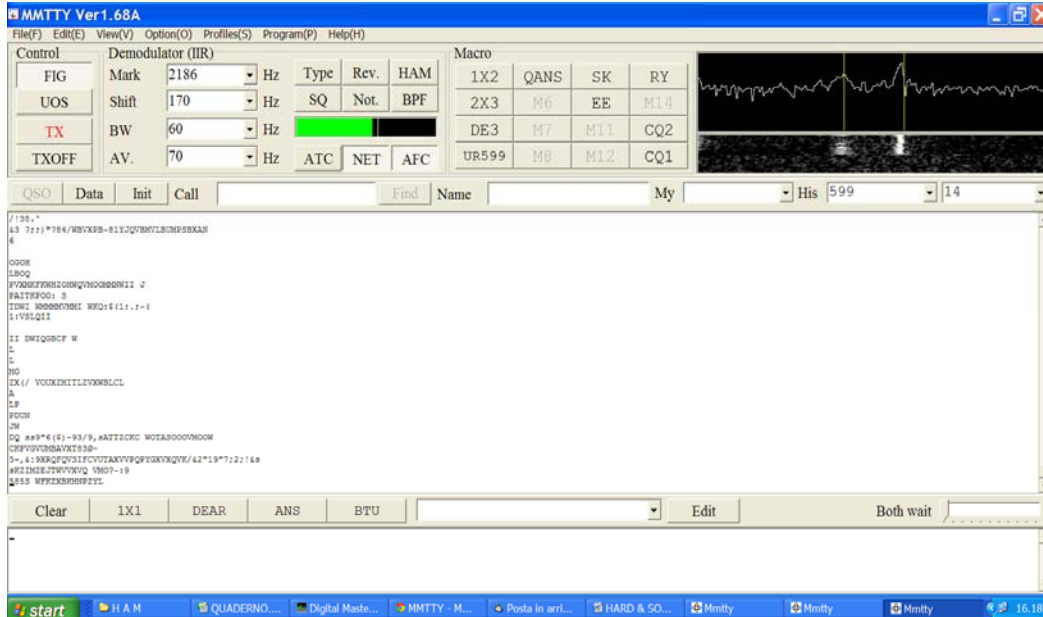


Da tener presente che, per il momento, le trasmissioni in SIM-31 e SIM-63 non sono molto frequenti: buona caccia!

Chi si dedica (quasi) esclusivamente alla ricezione in RTTY, allora, potrà valutare il "MMTTY", scaricabile nella v. 1.68A da <http://hamsoft.ca/pages/mmtty.php>.

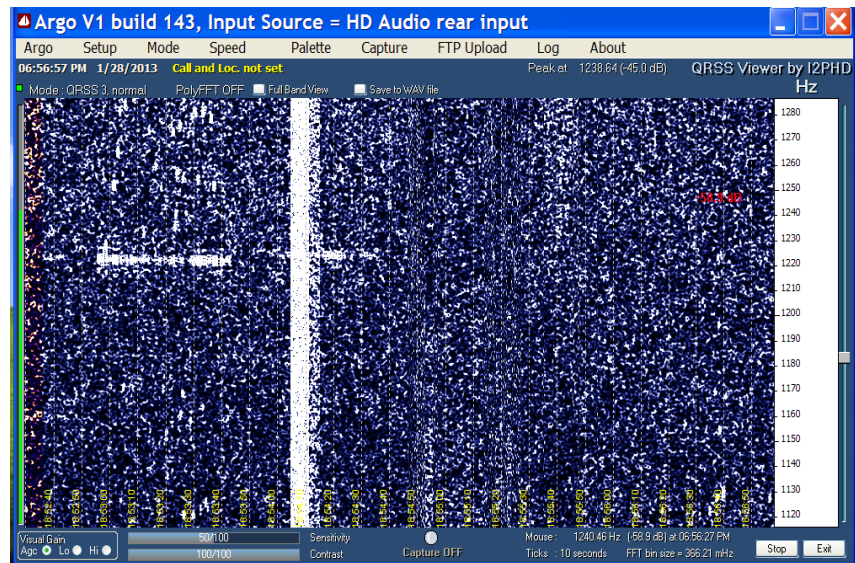
Per avere un'idea di tale Software, vedi la pagina seguente.

SWL – BCL E DINTORNI



Avete mai provato a fare ascolto in QRSS? Ma che roba è? Tale termine deriva da QRS, un'abbreviazione usata in CW che significa "stai trasmettendo troppo piano". Per estensione, la sigla QRSS vale

"ancora più piano". Ci sono radiofari NDB (Non-Directional Beacon) amatoriali che prediligono tale Modo in CW come, ad esempio, IK1HGI, IK3ERY e IKOVVE su 28.322 e le potenze di uscita sono dell'ordine di qualche centinaio di mW e anche meno. Un programmino non molto difficile da usare è ARGO, come indicato qui a lato, il cui sito è <http://www.sdradio.eu/weaksignals/argo/index.html>.



SWL – BCL E DINTORNI

Munitevi di molta pazienza...

E perché non allargare i nostri orizzonti facendo ascolto dei bollettini “Navtex” sulle frequenze di 518 e 490 kHz in FSK +/- 85 Hz 100 baud.

Per il download: <http://www.dxsoft.com/>.

Programma, consigli ed istruzioni varie li potete trovare qui:

<http://hamsoft.ca/pages/mmsstv.php>.

Penso che abbiamo fatto una carrellata più che abbondante circa i vari sistemi digitali che si possono ascoltare e demodulare.

Per vostra ulteriore informazione, comunque, vi segnalo il seguente sito, in cui potrete vedere esempi dei vari sistemi:

<http://www.nonstopsystems.com/radio/radio-sounds.html#waterfalls>.

Buon divertimento a tutti!

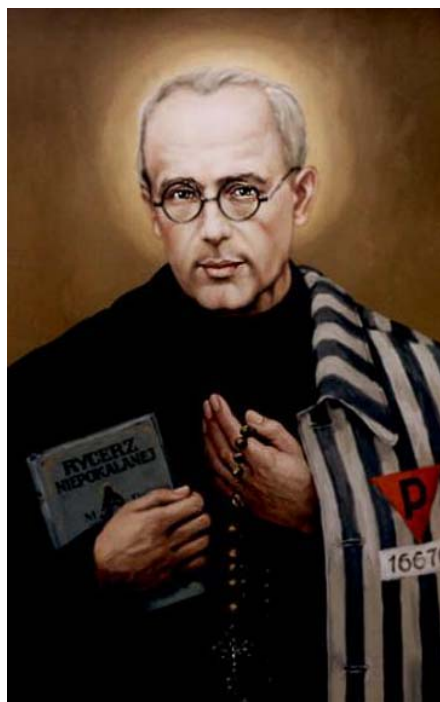
Alle prossime,

Walter



Settembre 2010... e l'epa cresce ancora...

SANTO MASSIMILIANO KOLBE



SP3RN

SANTO MASSIMILIANO KOLBE

Protettore dei Radioamatori

In un paesino del centro della Polonia, nel 1894, nacque Raimondo Kolbe.

Raimondo cambiò poi il suo nome, quando divenne Frate Francescano, in Massimiliano.

Ad appena 10 anni ebbe un'apparizione della Madonna.

Nel 1927 fondò la città dell'Immacolata a Niepokalanów, vicino Varsavia, una città-convento per i Frati Francescani e riportò la stessa esperienza a Nagasaki in Giappone.

Il 17 febbraio 1941 venne arrestato e deportato ad Auschwitz.

Fu ucciso dai nazisti con una endovenosa di veleno, il 14 agosto 1941, nel blocco 14 del campo di sterminio.

Padre Kolbe fu un appassionato di moderni mezzi di comunicazione.

Nel 1938 ottenne il nominativo di Radioamatore **SP3RN**.





IK8ESU, Domenico Caradonna

Ik8esu@gmail.it

Siemens 445-E311: un grande Ricevitore HF

(prima parte)

Il primo amore non si scorda mai! Ebbene sì, lo confesso, sono stato e sono ancora un accanito, ma discreto, BC Listener, un ascoltatore di Onde Corte e non solo di broadcast, ho posseduto un numero imprecisato di ricevitori all-band, dal cui utilizzo ho ricavato personali impressioni sulla loro valenza, qualità costruttiva, sensibilità, selettività e quant'altro, formandomi un chiaro convincimento in merito. Preciso anche che, avendo iniziato la mia "carriera" con un surplus militare BC312, non prediligo i moderni ricevitori totalmente gestiti da microprocessori, tanto amati dai "pigiabottoni".

Tali ricevitori potranno essere perfetti finché volete ma manca quell'alone di mistero, di fascino e, soprattutto, la calda riproduzione delle valvole che, già da sole, attenuano il QRM atmosferico pur senza l'ausilio di sofisticati DSP e, poi, hanno l'ulteriore vantaggio di... riscaldare le mani nelle fredde serate d'inverno (non a caso, i moderni amplificatori Hi-Fi a BF di classe elevata, anche nel costo, utilizzano di nuovo le valvole!).



IK8ESU, DOMENICO CARADONNA

Questo breve preambolo per introdurre il ricevitore Siemens 445-E311 che ritengo, senza tema di essere smentito, il miglior ricevitore per onde corte a copertura continua a valvole, magnifica apparecchiatura che, però, non ha avuto il successo e la risonanza di altri ricevitori quali i Collins, Hammarlund, Hallicrafters, tanto per citarne alcuni. Sarà stato conseguenza della scarsa disponibilità o informazione ma resta il fatto che, solo oggi che il mercato del surplus ci ha restituito un numero cospicuo di detti apparati, il Siemens viene apprezzato per quello che realmente è stato ed è ancora per gli SWL.

Nel presentare e descrivere questa apparecchiatura, non voglio fare un torto al collega SWL I3-65709, Walter Capozza, collaboratore fisso de "La Radio" e grande BCLer, di cui tanti, al par mio, hanno letto dei suoi favolosi ascolti, ma lo ritengo doveroso per coloro che non lo conoscono e, certamente gratificante, invece, per i fortunati possessori.

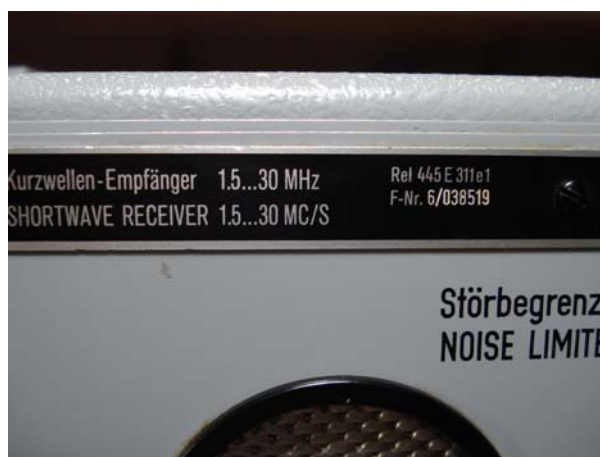


La mia modesta stazione e parte della collezione di ricevitori

QUALCHE CENNO STORICO

Questo ricevitore professionale, concepito per gli organi ministeriali (era in uso ad Ambasciate, Poste, servizi meteo, Corpi militari) e per la Marina tedesca, è stato prodotto dalla Siemens, in piena guerra fredda, dall'inizio degli anni '60 fino alla fine degli anni '90 quando è cessata la produzione di apparecchi a valvola; esso fu realizzato con materiali di altissima qualità (valvole con i piedini dorati) e con caratteristiche di avanguardia per l'epoca, compreso il rivelatore a prodotto per la ricezione della SSB (di cui il contemporaneo Collins R390-URR, pur dotato di ben 32 valvole e 270W di consumo, era sprovvisto) ed aveva un costo molto elevato, pari a 15.000 DM, equivalenti oggi a svariate migliaia di Euro.

L'apparato venne costruito in diverse versioni contrassegnate dalla "a" alla "e", con piccole differenze riguardanti, soprattutto, l'alimentazione, il bandwidth, il termostato e la disposizione di alcuni comandi, rimanendo sostanzialmente inalterata l'architettura meccanica ed elettrica del suo particolare schema di ricezione con oscillatore libero e oscillatore bloccato. Queste differenze sono riconoscibili sia dall'etichetta in alto a sinistra del pannello frontale, sia dai diversi valori della larghezza di banda del "bandbreite" ma, soprattutto, "a vista" dal numero delle luci del termostato poste sotto l'altoparlante che, nel corso degli anni, sono passate da quattro, nei modelli più vecchi, a tre in quelli successivi e poi solo a due in quelli più recenti: la foto mostra, appunto, l'ultima versione del ricevitore E311e1.



Sull'etichetta, sopra il numero di serie, si legge Rel 445 E 311e1 (ultima versione)

IK8ESU, DOMENICO CARADONNA

Poiché il ricevitore ha un'escursione da 1,5 MHz a 30 MHz in cinque gamme, la Siemens lo completò con un adattatore per FSK, un adattatore per FAX e un convertitore per onde lunghe, quasi impossibili da reperire, come pure difficile è acquisire la cassettona di legno con le valvole di ricambio e i piccoli attrezzi per la taratura. Per ovviare alla mancanza delle gamme basse, ho dotato il mio Siemens E311 di convertitore per le onde lunghe (che copre anche le onde medie, visibile nella foto principale) con uscita a 28 MHz, per cui adesso la ricezione si estende da meno di 100 kHz fino a 30 MHz, con una agevole lettura e precisione della frequenza prossima a 100 Hz e ben quattro conversioni nella banda delle O.L. (28 MHz + le tre conversioni di cui è dotato il ricevitore).

COSTRUZIONE

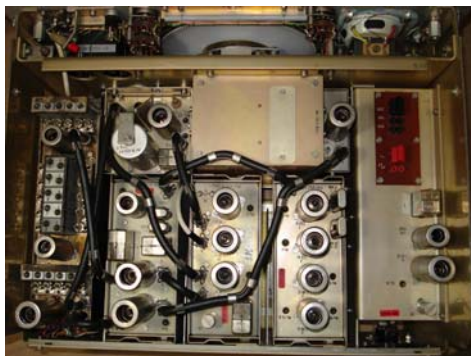
Il ricevitore è contenuto in un robusto ma leggero contenitore in alluminio dotato di maniglie supplementari oltre a quelle sul pannello frontale, molto ben areato, con ingresso per l'alimentazione, a scelta, sia dal lato anteriore sia dal retro.



Il robusto e leggero contenitore

I circuiti degli stadi principali sono racchiusi in ben 7 moduli: Stromversorgung (alimentazione), NF-Verstärker (rivelatore, BFO, squelch, Noise-limiter, AGC e prempi di BF), Raster (generatore di spettro prima conversione), ZF-Verstärker (seconda e terza conversione, filtri selettività), HF-Verstärker (circuitto RF e primo convertitore), Interpolation-Oszillator (oscillatore seconda conversione).

IK8ESU, DOMENICO CARADONNA



I sette moduli principali del circuito

Quasi tutti i circuiti sono realizzati su circuito stampato e non più con cablaggio “a ragno” e sono adeguatamente ed efficacemente schermati.

Tutti i comandi del ricevitore Siemens E311 sono posizionati sul pannello frontale e sono disposti in maniera razionale con indicazione in tedesco delle relative funzioni, ad eccezione dell’ultima versione corredata di indicazioni anche in inglese, con evidente vantaggio e praticità per chi non conosce la lingua teutonica.

La sintonia è visualizzata attraverso due scale: una analogica e grossolana con divisione ogni 100 kHz e segnale di calibrazione ogni 400 kHz (in corrispondenza della tacca spezzata al centro), con una finestra che visualizza solo la porzione selezionata con il commutatore di gamma, comandata dalla manopola di sinistra, ed una digitale di tipo meccanico con lettura da 1 a 100 Hz comandata dalla manopola di destra della sintonia fine.



Quadrante della sintonia, analogica e digitale meccanica

IK8ESU, DOMENICO CARADONNA

Nonostante sia qualificato dagli americani “*boat anchor*” (ancora di barca), il ricevitore ha, invece, una struttura compatta rispetto alla stragrande maggioranza degli apparecchi suoi coetanei e rompe gli schemi dell’epoca con le seguenti misure: larghezza 43 cm, altezza 30 cm e profondità 35 cm, con un peso di 25 Kg circa. Le eccezionali caratteristiche di ricezione dell’apparecchiatura sono assicurate da sole 17 valvole (n. 8 E88CC, n. 5 ECH81, n. 3 EF93 e n.1 85A2); i progettisti hanno svolto un eccellente lavoro prevedendo, per tutte le funzioni, solo tre tipi di valvole oltre ad una stabilizzatrice, con notevole economia e praticità nell’approvvigionamento dei ricambi.

CARATTERISTICHE

Il ricevitore ha una copertura di frequenza da 1,5 MHz a 30,1 MHz in cinque gamme: da 1,5 a 3,5 MHz, da 3,4 a 7,6 MHz, da 7,5 a 15,1 MHz, da 15 a 22,6 MHz, da 22,5 a 30,1 MHz, in tutti i modi operativi A1, A2, A3, A3a-A3J (AM, CW, LSB, USB); il tipo è supereterodina a tripla conversione (1.300-1.400 kHz, 370 kHz e 30 kHz). La selettività, negli ultimi modelli, è impostabile tra 3 - 1,5 - 0,5 - 0,15 kHz.

La sensibilità è < di 0,3 μ V in CW, con selettività a 0,5 kHz e rapporto segnale/rumore di 10 dB; < di 5 μ V in AM a 3 kHz e rapporto S/R di 20 dB; < di 2 μ V in SSB a 1,5 kHz e rapporto S/R di 20 dB; reiezione immagine > di 80 dB.

La stabilità rimane fissa entro 40 Hz dopo 24 ore di funzionamento, l’intermodulazione è < 10%, l’impedenza di antenna pari a circa 60 Ohm, la risposta audio in BF da 300 a 3.000 Hz, l’uscita audio 0,5 W su 5 Ohm con altoparlante interno, 1 W su 5 Ohm con altoparlante esterno, 0,5 W su 100 Ohm in cuffia, 600 Ohm per la linea telefonica, l’alimentazione è a 110/220 Vac 40-60 Hz.



IK8ESU, DOMENICO CARADONNA



(continua nel prossimo numero)

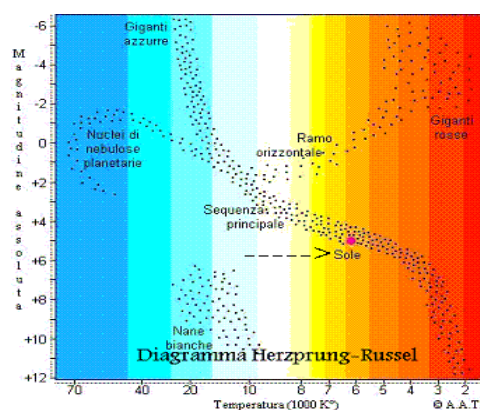


2013 Anno Internazionale della Cooperazione per l'Acqua proclamato dall'ONU e dall'UNESCO

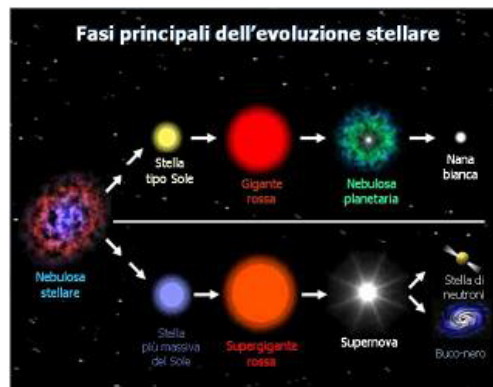
CONTIAMO LE STELLE

Dal libro della Gènesi: “In quei giorni, Dio condusse fuori Abram e gli disse: Guarda in cielo e conta le stelle, se riesci a contarle...”. Ed allora, se non è riuscito a contarle Abram, che è un personaggio biblico, figuriamoci noi! Noi riusciamo ad osservarne soltanto poche, pochissime rispetto alla enorme quantità di stelle presenti nell'Universo. Grazie ai passi da gigante fatti dalla ricerca scientifica, tuttavia, siamo riusciti a capire come si formano, come vivono la loro esistenza e come muoiono. Sì, perché anche una stella, come ogni forma di vita nell'Universo, nasce vive e muore! Per cui rinunciamo a contarle ed accontentiamoci di capirne il meccanismo. Ebbene, è importante capire subito la differenza che esiste tra una Stella ed un Pianeta. Secondo gli accordi internazionali dell'International Astronomic Union, per essere chiamato Pianeta (*in Greco significa Errante*), un oggetto astronomico deve avere una massa inferiore di un decimo della massa del nostro Sole in quanto un corpo di massa maggiore sarebbe abbastanza grande da accendere il suo combustibile nucleare e risplendere di luce propria e, quindi, sarebbe una stella. Da questo, si evince facilmente che il nostro Sole è una stella: una delle tante che brillano nell'Universo. Vediamo ora come si forma una stella: per formare una stella occorrono due cose importanti, la materia ed un meccanismo che comprime la materia ad una alta densità, la Gravità. La materia è composta principalmente di gas Idrogeno (*lo Spazio abbonda di Idrogeno Neutro*) misto ad altri elementi e a particelle di polvere stellare. Va detto che, in alcune parti dell'Universo, il gas è distribuito in modo omogeneo mentre in altre parti presenta più concentrazione.

E proprio dove si ha un abbondante accumulo di materia, la forza di gravità è maggiore e la massa di gas tende a concentrarsi, per l'effetto dell'attrazione gravitazionale, addensandosi ancora di più e provocando il meccanismo della compressione. Di norma, la nube di gas comincia a ruotare compressa anche da forze magnetiche, generando calore e pressione che, comunque, resistono alla compressione. Quando l'attrazione dovuta alla gravità verso l'interno sarà elevata, la nube continuerà a contrarsi verso il suo centro, producendo calore in conseguenza dell'energia gravitazionale (*il calore emerge sotto forma di radiazione infrarosso*). Quando la temperatura nel centro del gas raggiungerà i 10 milioni di gradi, infine, si innescheranno le reazioni nucleari ed è quanto basta per far nascere una stella. Va detto, però, che le stelle non sono tutte uguali perché, a seconda della materia che hanno assemblato, si creano stelle che hanno massa compresa tra 0,1 e 100 volte quella del Sole. Di conseguenza, oggetti con massa più piccola di 0,1 masse solari non raggiungeranno mai la temperatura di 10 milioni di gradi nel loro interno, tale da innescare le reazioni nucleari; così come masse al di sopra di 100 masse solari vengono ridotte a brandelli già al momento della loro formazione dalla loro forza di radiazione, la quale espellerà la materia verso l'esterno del nucleo gassoso. Il tempo necessario per la nascita di una stella è rapportato alla materia aggregata e, pertanto, varia con la sua massa. , La nascita del nostro Sole, ad esempio, ha richiesto circa 10 milioni di anni, la nascita di una Stella con una massa pari a 0,1 masse solari richiederebbe circa 100 milioni di anni mentre una stella con una massa pari a 100 masse solari impiegherebbe soltanto 10 mila anni. La comprensione della formazione delle stelle avvenne negli anni ottanta, quando la Radioastronomia fece una inattesa scoperta riuscendo ad osservare in banda radio correnti di gas che fluivano in direzioni opposte dai dintorni di una stella in fase embrionale. Ed ecco che, ancora una volta, la Radio di Guglielmo Marconi si rese protagonista di una sensazionale scoperta scientifica per colmare quanto non fu possibile osservare con i telescopi! Bene, adesso ci è noto come è nata la nostra stella, il Sole, ma non è tutto. Già dal lontano Ottocento, l'astronomo danese Ejnar Hertzsprung si era accorto che alcune stelle erano più luminose o presentavano colori diversi dal Sole.



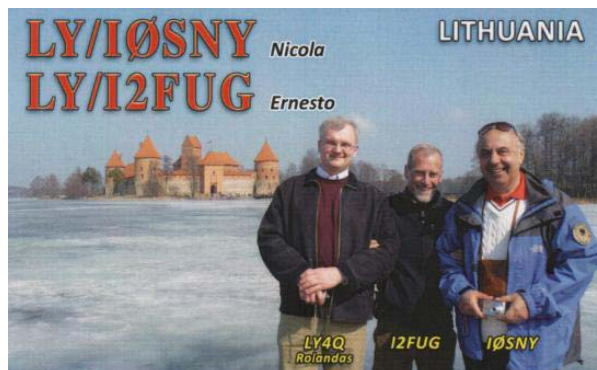
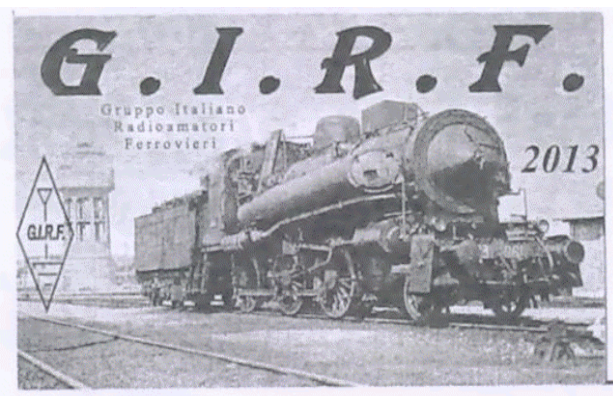
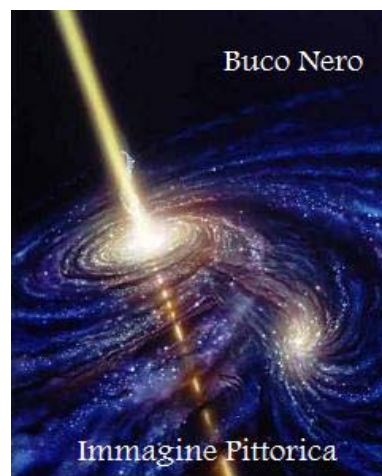
Stessa scoperta fece l'astronomo americano Henry Norris Russel. Nacque così, il “Diagramma Herzprung-Russel” nel quale sono catalogate stelle con un rapporto ben preciso tra colore e luminosità (*le stelle di massa maggiore sono più luminose e tendono verso l'azzurro, le stelle di massa minore sono meno luminose e tendono verso il rosso*) e che il colore è un dato significante correlato alla temperatura. Una volta che la stella si sarà formata, brucerà il suo combustibile



iniziale, l'Idrogeno, fondendo quattro atomi di Idrogeno in un atomo di Elio e liberando energia nucleare ad elevatissima temperatura. Successivamente, quando avrà esaurito il 10% dell'Idrogeno, avverrà che le sue regioni centrali cominceranno a contrarsi mentre le regioni esterne si espanderanno. Successivamente si raffredderà e si espanderà anche la superficie, fino a diventare una Stella Rossa Gigante, la quale riaccenderà il suo combustibile nucleare, ma formato soltanto da Elio (*tre atomi di Elio si fondono formando un atomo di Carbonio*) e, dopo un susseguirsi di reazioni nucleari, sarà formata solo di ferro nella regione centrale. Poiché il ferro non fornirà alcuna energia, di conseguenza cesserà anche la fusione nucleare, condannando la stella inevitabilmente al collasso (morte della stella)! Prendiamo ora in considerazione il nostro Sole, stimato con una vita di 10 miliardi di anni. Ebbene, il Sole è già vissuto per circa 5 miliardi di anni bruciando il suo combustibile e continuerà serenamente a bruciare Idrogeno per altri 5 miliardi di anni. E poi? Poi, così come descritto precedentemente, quando avrà esaurito tutto il suo combustibile, se Qualcuno dall'Alto non provvederà a rifornirlo, si gonfierà come un enorme pallone rosso (*Stella Rossa Gigante*) spazzando via Mercurio, Venere, la Terra, Marte e Giove, ovvero tutto il Sistema Solare, in quanto verrà meno l'equilibrio statico che tiene contrapposte la forza di gravità e la forza di radiazione. Per cui, dopo che “l'enorme pallone rosso” avrà esaurito la sua espansione (*forza di radiazione*) comincerà a contrarsi (*forza di gravità*) e il nostro Sole diventerà una Stella Nana Bianca; dopo che si sarà completamente raffreddato, diventerà una Stella di Neutroni. Detto ciò, se l'uomo vorrà conservare la sue specie, dovrà inevitabilmente cercarsi un nuovo habitat nell'Universo. E' ovvio che stelle di massa maggiore, così come avviene per le auto di grossa cilindrata, consumano il loro combustibile più in fretta rispetto a quelle di massa minore.

IKOELN, GIOVANNI LORUSSO

Le stelle di massa maggiore, infatti, al termine del loro combustibile, continuano a contrarsi oltre la misura delle Nane Bianche e si liberano di una enorme quantità di energia gravitazionale per poi esplodere e diventare una Stella Supernova. Divenuta Supernova (*Supernova = Stella Nova, perché non riportata nelle mappe stellari*) la stella continuerà a risplendere per un breve periodo di tempo con la luminosità di 100 miliardi di stelle ed, infine, a causa delle enormi forze di gravità, collasserà definitivamente su se stessa per diventare un Buco Nero (*Buco Nero = Regione dello Spazio in cui la gravità è così intensa che neppure un raggio di luce può sottrarsi al suo dominio assoluto!*). Nella notte del 24 Febbraio 1987 accadde che, sulla cima delle Ande Cilene, l'astronomo Ian Shelton, dopo aver osservato una lastra fotografica della Grande Nube di Magellano (*distante 170 mila anni luce dalla Terra*) si accorse che, al centro dell'immagine, c'era un punto molto luminoso. Sbalordito, Shelton uscì immediatamente fuori dall'osservatorio astronomico e, ad occhio nudo, nel cielo notturno, vide una nuova stella luminosissima brillare nel cielo: era la Supernova 1987/A. Ian Shelton era stato testimone della morte di una stella del nostro Universo ma sapeva anche che quella stella, appena collassata, era pronta a rinascere perché i resti del materiale espulso, nel tempo, si sarebbero riaggregati per effetto di rotazione della forza di gravità e, se la sua temperatura fosse riuscita a raggiungere i 10 milioni di gradi, si sarebbero nuovamente innescate le reazioni nucleari, dando vita ad una nuova giovane stella.





PONTI RIPETITORI - TEORIA E PRATICA

1° parte: Il Ricevitore

Con questa serie di articoli vorrei tentare di insegnare quel poco che so sui ponti ripetitori grazie all'esperienza che ho accumulato in trent'anni di pratica sui ponti radio e sui sistemi automatici di ricezione, instradamento e ritrasmissione dei segnali radio, sia analogici che digitali. La prima considerazione che mi preme di sottolineare, a beneficio di tutti quelli che si accingono a realizzare o installare un ponte ripetitore, è quella riguardante la cosa più importante (a mio modo di vedere) che un ripetitore deve possedere: la **SENSIBILITA'**. Senza questa indispensabile caratteristica, qualsiasi ponte radio cessa immediatamente di essere utile, in quanto costringe chi lo utilizza ad emettere potenze considerevoli con tutte le conseguenze del caso, ovvero forte consumo di corrente, surriscaldamento dei propri sistemi trasmettenti, necessità di antenne molto efficienti, ... con la possibilità ultima di non transitare comunque sul ripetitore medesimo.

Conosco tantissimi ripetitori che non hanno alcuna utilità in quanto, per accedervi, bisogna impegnare una potenza tale per cui ci si ascolta benissimo in isofrequenza. Faccio questa premessa perché moltissimi dei miei clienti mi chiedono di poter alzare la potenza del TX del loro ripetitore addirittura a 50 Watt, per aver "maggiore copertura", senza preoccuparsi minimamente se poi l'RX del loro ponte riceverà operatori che si trovano al limite della "maggiore copertura"!

In quest'ottica vorrei anche sfatare un mito che ricorre spesso fra i manutentori di ponti radio, ovvero quello dell'accoppiatore (coassiale o no) di segnali RX e TX, meglio conosciuto come "duplexer".

L'uso del duplexer, sebbene semplifichi notevolmente la vita a chi installa in quanto richiede l'utilizzo di una sola antenna RTX, è comunque un ripiego, in quanto la soluzione ideale per un ponte radio è l'utilizzo di DUE antenne, una ricevente e un'altra trasmettente, posizionate coassialmente l'una rispetto all'altra (vedi la Fig. 1 a pagina seguente), con l'antenna RX debitamente filtrata, specie se abbiamo a che fare con shift molto stretti tipo il radioamatoriale VHF che è di soli 600 kHz.

Con questo tipo di configurazione il nostro R1 alfa IR4 AT, in tecnologia D-Star e con un normale shift a -600 kHz, lavora egregiamente con le due antenne poste a soli 2 metri di distanza fra di loro e nemmeno coassiali, infatti si trovano disassate di oltre 90°.

Pur trattandosi di due antenne Diamond, una X50 in TX e una X510N in RX, quindi due antenne con un considerevole guadagno, il ponte non ha alcun rientro di RF. Una cosa alla quale bisogna prestare particolare cura è la taratura delle due cavità in quanto, essendo di metallo, tendono a subire gli effetti della temperatura ambiente, specie se collocate in postazioni montane in cui la temperatura varia considerevolmente al cambio delle stagioni.

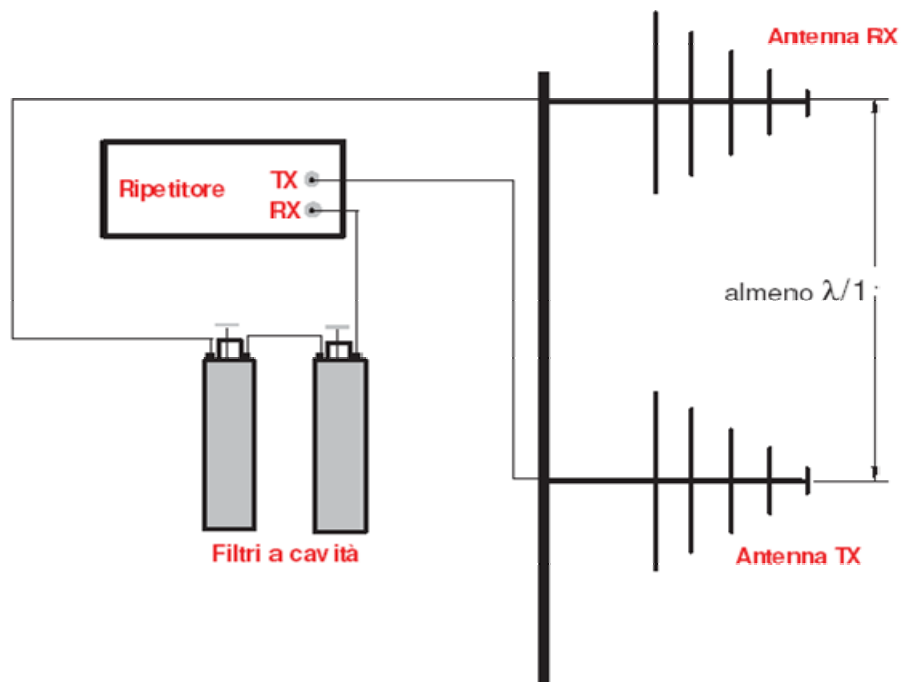


Fig. 1

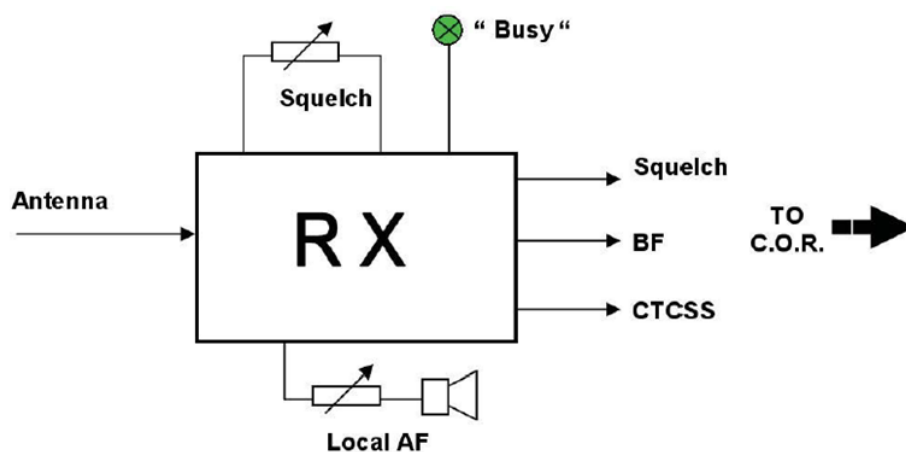


Fig. 2

IW4CEZ, GIORGIO ROFFI

Questa, secondo la mia esperienza, è la migliore configurazione d'antenna che si possa avere.

- **Antenna**: ingresso coassiale per il cavo d'antenna. Nei ricevitori professionali è quasi sempre di tipo "N".
- **Potenziometro regolazione squelch**: serve a regolare la soglia di squelch. E' piuttosto importante qualora si decida di utilizzare il ponte senza toni CTCSS, in quanto determina il punto di intervento del TX.
- **Local AF** (audio frequency): in italiano "BF locale", è il potenziometro che regola il volume di un altoparlante posto all'interno del ponte. E' utilissimo per avere l'evidenza diretta del transito di uno o più utenti, in modo da verificare immediatamente l'efficienza del sistema.
- **Spia "BUSY"** (occupato): indica visivamente quando lo squelch dell'RX è aperto. Utilissima in quanto normalmente, se un utente cerca di accedere al ponte ma non ha inserito il tono CTCSS corretto, essa si accende ma nell'altoparlante di servizio (Local AF) NON si sente nulla.
- **Squelch trigger**: il segnale più importante che un RX per ponti radio debba avere. Questo segnale, inviato al C.O.R. (Carrier Operated Relay) fa in modo che quest'ultimo mandi il ponte in TX. Può essere di TRE tipi diversi: POSITIVO, ovvero il segnale resta a zero e sale (tipicamente a +5 V) appena lo squelch si apre; NEGATIVO, ovvero è sempre a +5 V (o altro valore) e va a zero all'apertura dello squelch; OPEN COLLECTOR, cioè il punto di presa del segnale va a massa nel momento di apertura dello squelch. Quest'ultimo tipo di segnale è rarissimo da trovare negli RX commerciali.
- **BF out**: da qui esce il segnale della nostra modulazione, filtrato da eventuale tono CTCSS.
- **CTCSS out**: si comporta come lo squelch trigger ma SOLO in presenza del tono sub-audio (CTCSS) corretto. E' presente solamente nei ricevitori di livello medio-alto.

Nel prossimo numero de "La Radio" tratteremo del trasmettitore, delle sue caratteristiche e funzionamento.

Buona autocostruzione a tutti.

IW4CEZ, Giorgio

IL RADIOAMATORE E' LEALE...

ASSISTENZA LEGALE: i professionisti in elenco sono disponibili per consulenze di carattere legale per i Soci A.R.S.

Avv. BACCANI ALBERTO, I2VBC

e-mail: legalbac@stbac.net - MILANO

Avv. MASTINO CASIMIRO

Mastiff, studio legale internazionale e di consulenza fiscale

Viale Umberto 98 - 07100 SASSARI - Tel. 079272076

Avv. CARADONNA ANTONIO

Via Canello n. 2 - 81024 MADDALONI (CASERTA)

Via Aurora n. 21 - 20037 PADERNO DUGNANO (MILANO)

e-mail: avv.antonioacaradonna@pec.it

QSL from :

OX3MC

Thule Air Base Greenland
76 - 32 N 68 - 45 W



IOTA : NA-018 CQ ZONE : 40 ITU : 5.75 Grid : FQ56pm

ASSOCIATIVE



 Banco di Brescia

IBAN:



IT40E0350002001000000002364

intestato a:

A.R.S. AMATEUR RADIO SOCIETY
ASSOCIAZIONE RADIANTISTICA ITALIANA

ANTENNE — STAZIONI — QSL



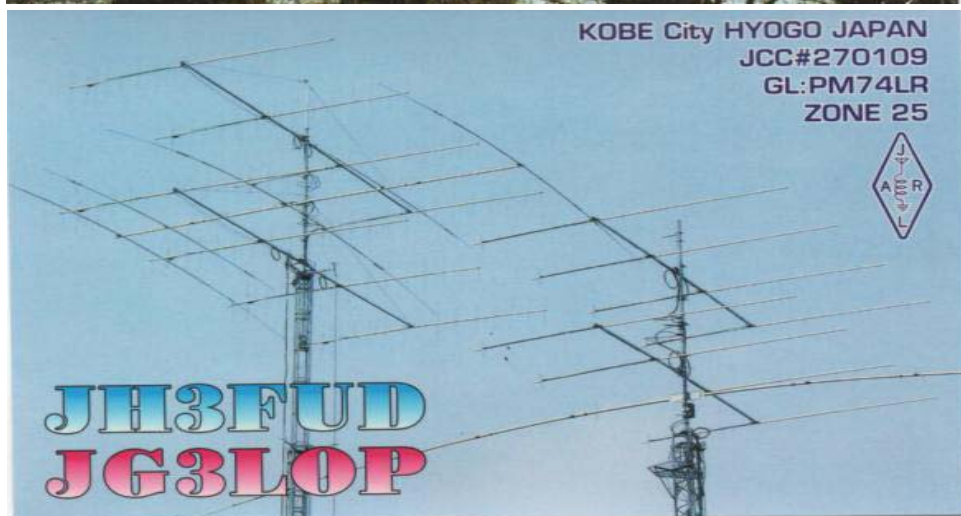
44932

CREATE-248-A
CREATE AFA-40
CREATE AFA-75-2
24-HIGT

F 5 OHS

CA-2X4MAX
KLM-KT-34XA
24-HIGT

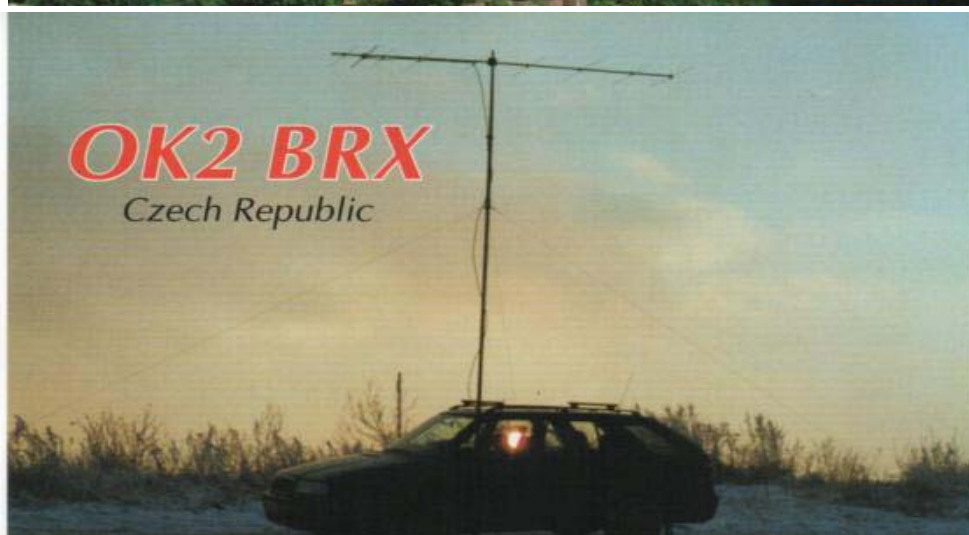
ITU ZONE 27
CQ ZONE 14
F-DX-F566
5 BDGCC
5 BWAZ



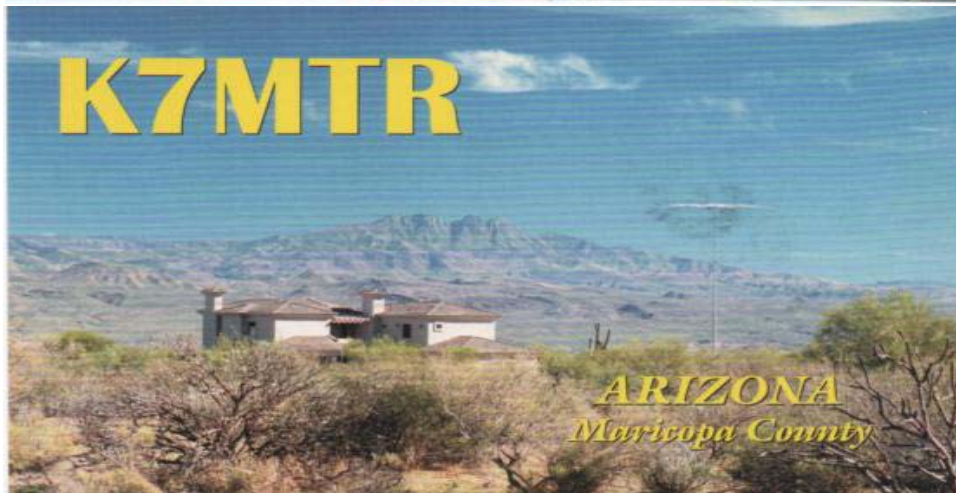
KOBE City HYOGO JAPAN
JCC#270109
GL:PM74LR
ZONE 25

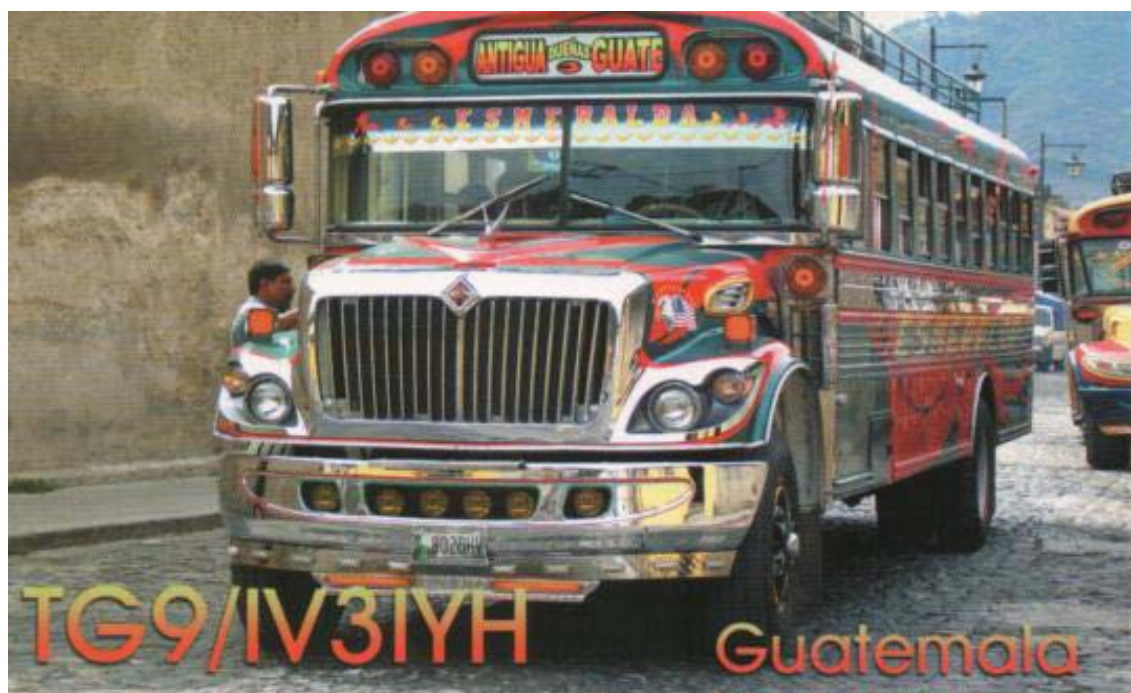


JH3FUD
JG3LOP



ANTENNE — STAZIONI — QSL





*A.R.S. è ora presente su **FACEBOOK** e **TWITTER** a cura di **IZOEIK**, **Erica Sanna**... Venite a visitarci...*

NUMEROSI!

A banner for the A.R.S. Amateur Radio Society. On the left, there is a black and white photo of a man sitting at a desk with a radio. The text "A. R. S." is in large white letters, followed by a yellow diamond logo with "A R S" inside. Below that, it says "AMATEUR RADIO SOCIETY" and "Associazione Radiantistica Italiana - Sperimentazione e Radioassistenza". At the bottom, it says "Il futuro della Radio...adesso!". On the right, there is a photo of a radio station control room.

A. R. S. 
AMATEUR RADIO SOCIETY
Associazione Radiantistica Italiana - Sperimentazione e Radioassistenza
Il futuro della Radio...adesso!

AIUTO! LE PORTE LAN NON FUNZIONANO PIU'!



Di punto in bianco, senza nessun evidente segnale premonitore, tutte e quattro le porte LAN del mio Netgear DGNB2100 Wireless-N 300 hanno smesso di andare.

Siccome il Wi-Fi continuava a funzionare regolarmente e senza cali di prestazioni, sulle prime ho pensato bastasse un bell'hard reset o, alla peggio, un aggiornamento del firmware.

Macché, niente da fare! Cominciava allora la "grande ricerca" con San Google e scopro che il problema su questa serie di modelli è piuttosto frequente, noto e anche ben presente alla casa madre (in alcuni casi qualche porta continua a funzionare). Tanto che la stessa Netgear è disponibile a sostituire il modem router in questione (in alcuni casi anche con garanzia scaduta) a patto di spedirlo al centro assistenza, corredato dal regolare scontrino d'acquisto. Già lo scontrino. E chi ce l'ha più?

Esclusa la prima possibilità, ne restano altre tre:

1. Tenersi il modem router così com'è, "mutilato" delle porte LAN. Continuare ad utilizzarlo solo con il Wi-Fi e aspettare che passi anche questo "a miglior vita" e comprarne un nuovo.
2. Accontentarsi di "viaggiare" a soli 10 Mbps anziché i 100 Mbps di default. In questo caso è sufficiente scaricare dal Software Center di Ubuntu il pacchetto ethtool e, da terminale, impartire: `sudo ethtool s eth0 speed 10 duplex full autoneg off`
3. Prendere il coraggio a due mani (scherzo, in realtà il procedimento è molto facile e alla portata di tutti!), aprire il modem router e, armati di saldatore, andare a sostituire tre condensatori birichini.

[La soluzione da me adottata, ovviamente, è stata la numero tre.](#)

ATTENZIONE! Come è doveroso avvertire in questi casi, declino ogni responsabilità circa i danni che, per qualsiasi motivo, dovessero occorrere nell'applicazione di questa procedura.

Questa tecnica, ovviamente, è stata testata e perfettamente funzionante sul Netgear DGNB2100 Wireless-N 300 del sottoscritto.

Materiale occorrente per il progetto

- N. 2 condensatori 470 μ F 25V elettrolitico;
- N. 1 condensatore 100 μ F 50V elettrolitico;
- un saldatore per circuiti stampati;
- un po' di stagno;
- un cacciavite;
- una domenica tranquilla, senza nessuno in giro per casa.

I condensatori in questione li avevo in casa, comunque parliamo di un "investimento" di un paio di euro. Prima operazione: aprire lo "scatolotto". Già, ma dove sono le viti? Niente paura, quei mattacchioni della Netgear le hanno "nascoste" sotto i gommini dei piedini (Fig. 1). Sollevate, quindi, i gommini e svitate. Seconda sorpresa (almeno nel mio caso), le viti non sono esattamente viti "normali", ma del tipo Torx ("vite a sei punte" o "vite a stella"). Per confermare l'universale Legge di Murphy potevo avere il cacciavite giusto? Nemmeno per sbaglio. Allora, con un po' di pazienza ho fatto di necessità virtù e, con un pizzico di attenzione, ho svitato le quattro viti con un cacciavite a taglio di misura giusta. Una volta aperto il case (Fig. 2), non è stato difficile individuare i condensatori da sostituire. In particolare, i due più grossi (470 μ F 25V) erano leggermente rigonfi (Fig. 3, Fig. 4). Ho dissaldato, pertanto, i "colpevoli" (Fig. 5) e li ho sostituiti con i condensatori nuovi fiammanti. In questa operazione fate attenzione alle polarità, pena il loro prematuro arrosto. È tutto. Rimontate e LANciatevi!

P.S. Da qualche parte (ah ricordarsi dove?) ho letto che il problema accaduto a me potrebbe essere causato dall'eccessivo riscaldamento dei condensatori in questione. Il consiglio è, dunque, quello di posizionare il modem router in verticale, utilizzando gli appositi piedini che vengono inclusi nella confezione (mi sono sempre chiesto se ci fosse qualcuno che li utilizzava!). Vero o falso che sia, adesso il mio DGNB2100 sta in piedi.

IW4BIC, CESARE GRIDELLI



Fig. 1



Fig. 2



Fig. 3



Fig. 4



Fig. 5

GLOBAL SIMULATED EMERGENCY TEST

In qualità di coordinatore nazionale GAREC, desidero comunicarvi che l'edizione 2013 dell'esercitazione mondiale IARU si terrà in due sessioni, il 13 e 20 aprile.

A questa esercitazione possono partecipare TUTTI i Radioamatori interessati alle attività di radiocomunicazioni in emergenza.

Il regolamento può essere scaricato dal sito della UARU (www.iaru-r1) sia in originale che nella traduzione fatta da RNRE in italiano.

Altre info sono sul sito www.rnre.eu.

Si allega direttamente il regolamento in italiano.

E' Importante ricordare **CHE NON E' UN CONTEST!**

Cordiali saluti

IK1YLO,

Alberto

Global Simulated Emergency Test - sabato 13 aprile e sabato 20 aprile 2013

La Regione 1 della IARU invita le stazioni HQ delle associazioni membri della IARU e le stazioni dei Gruppi di Comunicazioni d'Emergenza a partecipare al Global Simulated Emergency Test che si terrà:

Sessione 1 : sabato 13 aprile 2013 dalle ore 11 alle ore 15 locali;

Sessione 2 : sabato 20 aprile 2013 dalle ore 11 alle ore 15 locali.

Le attività si svolgeranno sulle frequenze più vicine a quelle CoA, (Centro Attività d'emergenza) sulle bande 80-40-20-17-15 metri (+- QRM). Questa attività si svolgerà in modo diverso con trasmissione in entrambi le direzioni:

Sessione 1: i messaggi saranno trasmessi al centro regionale HQ;

Sessione 2: i messaggi saranno inviati dal Centro regionale HQ alle stazioni che prendono parte all'evento.

IK1YLO, ALBERTO BARBERA

La tempistica di svolgimento dell'evento è differente per permettere alle stazioni di avere le migliori opportunità di trasmettere e ricevere i messaggi, riducendo il rischio di interferenze tra le Regioni che potrebbero verificarsi. Gli obiettivi del test sono:

1. incrementare l'interesse comune nelle comunicazioni d'emergenza;
2. testare le frequenze utilizzabili attraverso le Regioni ITU;
3. permettere di migliorare la pratica nelle comunicazioni d'emergenza;
4. la ritrasmissione dei messaggi usando tutti i modi.

Si prega di ricordare che questo non è un Contest ma un esercitazione di comunicazioni d'emergenza per sviluppare l'abilità a operare in una rete internazionale d'emergenza. I messaggi possono essere trasmessi in modalità: fonia (SSB), dati o CW come dettagliato di seguito.

Fonia

Ogni Regione IARU avrà una propria stazione HQ che opererà in fonia come segue:

Regione 1: TBA (Sessione 1: 11.00-15.00 Local Time, Sessione 2: 10.00-14.00 UTC);

Regione 2: TBA (Sessione 1: 11.00-15.00 Local Time, Sessione 2: 14.00-18.00 UTC);

Regione 3: TBA (Sessione 1: 11.00-15.00 Local Time, Sessione 2: 02.00-06.00 UTC).

Le stazioni HQ saranno QRV nei tempi riportati sopra dal loro QTH su tutte le frequenze CoA assegnate alla loro Regione +- QRM come riportato di seguito:

Regione 1	Regione 2	Regione 3
3760	3750/ 3695	3600
7110	7060/7240 o 7290	7110
14300	14300	14300
18160	18160	18160
21360	21360	21360

Le stazioni che vogliono partecipare sono invitate a registrarsi attraverso i Coordinatori Nazionali per le Comunicazioni d'Emergenza che sono riportati agli indirizzi:

Regione 1: <http://bit.ly/htGHy>

Regione 2: <http://www.iaru-r2.org/emergencies/>

Regione 3: <http://www.iaru-r3.org/dcom/r3dcom-com.htm>

IK1YLO, ALBERTO BARBERA

Se la vostra nazione non ha un Coordinatore nazionale, siete invitati a prendere contatto con il coordinatore regionale attraverso i dettagli sulla pagina Web. Una lista delle stazioni partecipanti è disponibile sul sito: <http://bit.ly/W90DGw>. Le stazioni partecipanti dovranno chiamare "CQ GLOBAL SET" indicando il loro nominativo e l'organizzazione nazionale di cui fanno parte (ARES-RAYNET-NETMAR...)

Formato dei messaggi

Ogni stazione partecipante trasmetterà i messaggi alla propria stazione regionale HQ secondo il formato utilizzato nelle procedure Internazionali delle Operazioni in Emergenza HF IARU che sono riportate nel sito <http://bit.ly/2rrbwW>. In questa pagina è riportato anche il modulo per i messaggi da utilizzare durante il test. Le stazioni dovranno rilanciare i messaggi ricevuti alla stazione regionale HQ. Per rispettare le regole della licenza, tutti i messaggi dovranno essere indirizzati a G0DUB, Greg Mossop, da una stazione con regolare licenza di Radioamatore. I messaggi debbono contenere meno di 25 parole e non debbono riportare nulla che possa essere interpretato come un "reale messaggio di emergenza per chi ascolta"; sarebbero messaggi accettabili ad esempio:

- [situazione meteo nella località della stazione](#);
- [numero degli operatori disponibili](#);
- [dati di interesse relativi alla stazione](#).

Non c'è limite al numero dei messaggi che potranno essere trasmessi ma ciascuno deve avere un unico numero indicativo. Per evitare QRM alle stazioni HQ, si invita a spostarsi su frequenze vicino a quella CoA con passi di 5 kHz per contattare altre stazioni. Per simulare una situazione più realistica, siete invitati a limitare la potenza di trasmissione durante il test a 100 W. Siamo soprattutto interessati alle stazioni operative in mobile/portatile e con alimentazione di emergenza.

Dati

Le stazioni operanti in digitale devono trasmettere utilizzando lo stesso formato della trasmissione in fonia. Ogni Regione deciderà se la propria stazione HQ utilizzerà il modo digitale e su quale frequenza sarà operativo. Modi strutturati quali Winlink, ALE, PSKmail debbono inviare i loro messaggi direttamente a g0dub@winlink.org, altri modi debbono provare a rilanciare i messaggi attraverso due altre stazioni prima di inviarli a globalset-data@raynet-hf.net per un controllo.

IK1YLO, ALBERTO BARBERA

CW

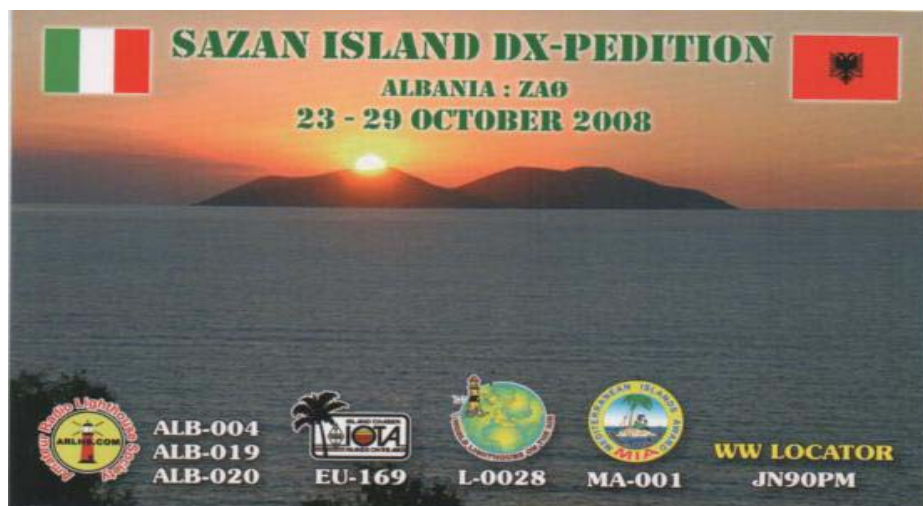
Anche il CW è compreso in questo SET per incrementare la possibilità delle stazioni di effettuare collegamenti in condizioni difficoltose e deve essere usato quando i metodi SSB o digitali sono impossibili. Ogni Regione deciderà se la stazione HQ utilizzerà il CW; le stazioni operanti in CW debbono operare vicino alle frequenze CoA quando il traffico SSB non può essere ascoltato. Le stazioni in CW debbono inviare lo stesso formato utilizzato per i messaggi vocali e non eccedere 15 wpm. Se necessario, i messaggi in CW possono essere rilanciati attraverso due altre stazioni prima di essere inviati a globalset-cw@raynet-hf.net per il controllo.

Conclusioni

Un foglio di Log per i messaggi trasmessi è accessibile a <http://bit.ly/8ZyOTG> per rendere più facile un esame dell'esercitazione. Le stazioni sono invitate ad inviare i Log dei messaggi rilanciati e non i messaggi stessi. In ogni caso, siete invitati ad inviare i vostri Log con commenti, foto e suggerimenti per le future prove a globalset08@raynet-hf.net nel tempo più rapido possibile dopo il SET in modo tale che l'informazione possa essere raccolta, per una relazione del test, appena il Log di ritorno sia stato completato. Grazie per la vostra collaborazione nelle comunicazioni d'emergenza.

G0DUB, Greg Mossop

Coordinatore per le Comunicazioni d'Emergenza della IARU Regione 1



ISCRIVETEVI ALL'A.R.S., TROVERETE IL MODULO SUL NOSTRO SITO E UN MODO DIVERSO DI FARE ATTIVITA' RADIAMATORIALE

Soci, SWL, Radioamatori, Simpatizzanti,

una nuova entità radioamatoriale si sta affacciando in Italia e nel mondo:

A.R.S. – Italia – **Amateur Radio Society** – Associazione Radiantistica Italiana – Sperimentazione e Radioassistenza.

L'Organo Ufficiale della Society è la Rivista mensile **LA RADIO** on-line sul Sito della nostra Associazione che verrà inviata a tantissimi indirizzi di Radioamatori italiani e stranieri, Simpatizzanti ed alle Autorità Italiane.

Per avere una pluralità di informazioni abbiamo bisogno di persone che possano collaborare con noi, nei vari argomenti: ci aspettiamo l'intervento di OM affinché **LA RADIO** e l'**A.R.S.** possano diventare una rivista on-line piena di contenuti e continuamente aggiornata e un'Associazione che possa primeggiare per importanza.

Inviatemi i vostri articoli su qualsiasi argomento inerente la nostra attività:

- **DX-pedition**
- **autocostruzioni di antenne e apparati**
- **attività SWL**
- **HF – VHF e frequenze superiori**
- **QSL e foto di stazioni radio**
- **teoria sulle radiocomunicazioni**
- **racconti di esperienze radioamatoriali**
- **mercato dell'usato...**

Sono graditi gli articoli che ci invierete e che verranno pubblicati anche se non siete Soci e ci auspichiamo anche la collaborazione di Radioamatori stranieri. L'A.R.S. è un'Associazione aperta e liberale in cui si potrà portare avanti un'attività e una Rubrica che rivesta interesse generale e anche tecnico. Attendiamo anche vostre idee e suggerimenti dei quali prenderemo nota e cercheremo di portarli avanti in base allo Statuto già da tempo pubblicato sul nostro Sito.

IOSNY, NICOLA SANNA

I nostri indirizzi sono i seguenti:

<http://www.ars-italia.it>

segreteria@ars-italia.it

IL RADIOAMATORE E' AMICO DEL MONDO...

We invite all hams and radio enthusiasts to check-in our new website <http://www.ars-italia.it/> and collaborate with our on-line magazine "LA RADIO", by submitting ideas, suggestions, photos of your QSL CARDS and radio stations.

We will gratefully consider the publication of articles on ham radio topics, DX activities, Contests, home brewing, etc.

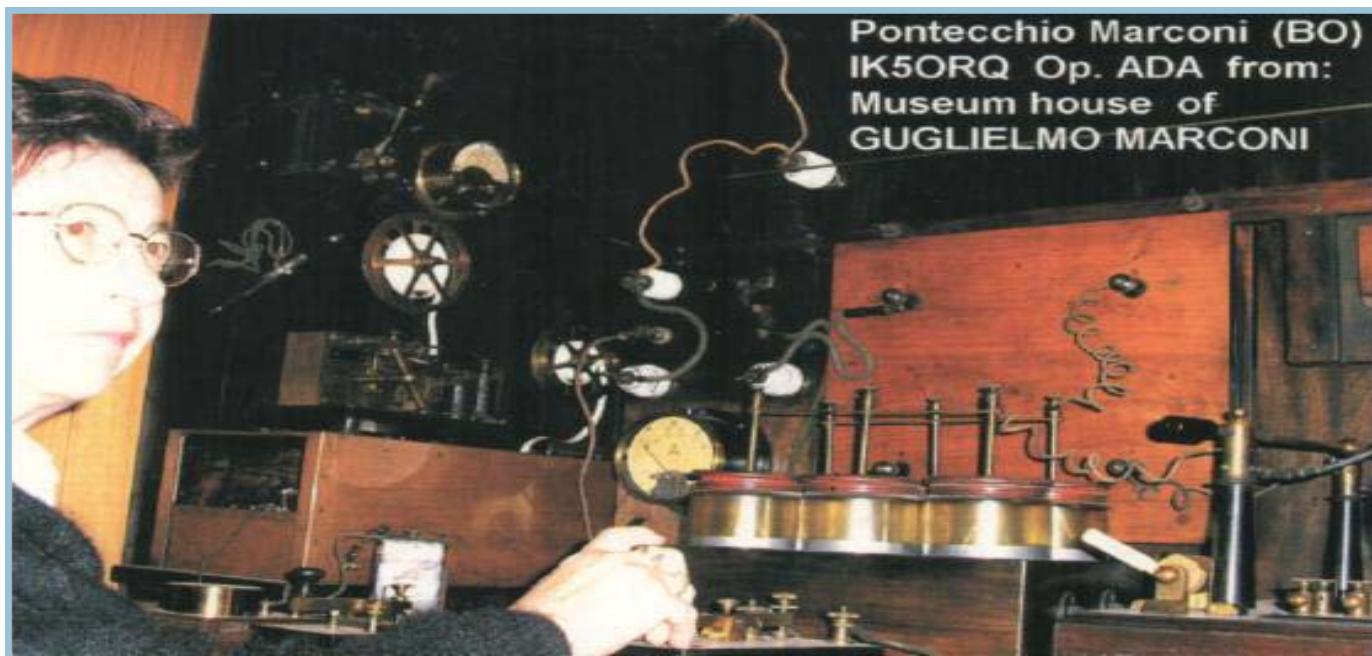
Please send all your requests to redazione@ars.it.

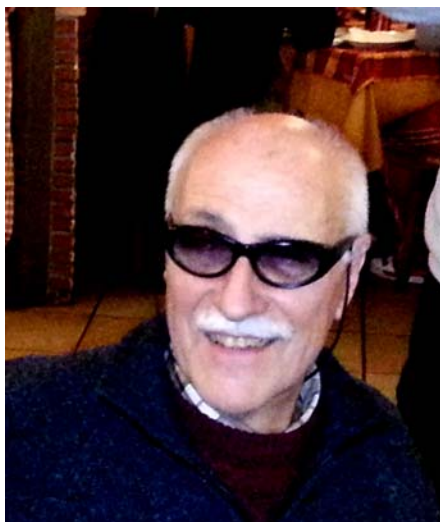
We will send you the guidelines for writing on "LA RADIO" and publish your posts on the official website of A.R.S. – Amateur Radio Society.

Please note that is not necessary to become a member of the Society, as anyone may collaborate!

If you wish to advertise products, that can be arranged with a small contribution.

Please send any request to redazione@ars.it.





DRAKE – R4C

LIMITATORE DI DISTURBI IMPULSIVI

Quanti OM, affezionati alla famosa linea per ovvi e logici motivi, non disponendo del noise – blanker (offerto all'epoca come circuito opzionale), abitando in zone ove il traffico stradale è molto intenso, ne sentono la necessità!

Molti anni or sono mi misi a pensare come risolvere il problema, visto che anche io mi trovavo nelle stesse condizioni. Il risultato fu ciò che segue in cui vengono riportati fotografie, schema elettrico, disposizione componenti e circuito stampato.

Ho dovuto rivedere tale realizzazione, vecchia quindi, su pressione di molti amici OM che me l'hanno richiesta con una recensione sul sito ARI di Nocera Inferiore (SA), ricostruendo il circuito stampato (all'epoca fu realizzato manualmente su vetronite ramata, penna ed inchiostro), schema elettrico e disposizione dei componenti.

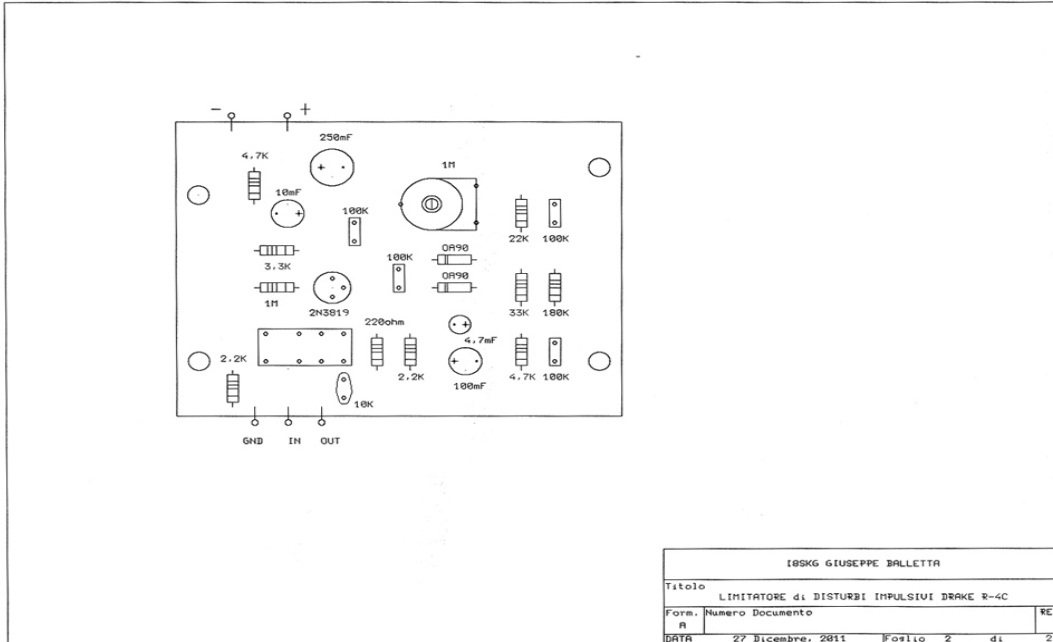
Il circuito, dopo averlo realizzato e montato sul ricevitore, ha bisogno solo della taratura del trimmer di ingresso sul FET che va regolato per avere uguale risposta di volume audio e con l'inserimento del circuito e la sua esclusione.

Un poco difficoltoso è il reperire i DIODI al GERMANIO che devono essere di ottima qualità, in quanto da essi dipende l'efficienza del circuito silenziatore (eccellenti sono i vecchi OA70, 1N34, OA90, ... sostituibili con i più recenti AA117 Philips).

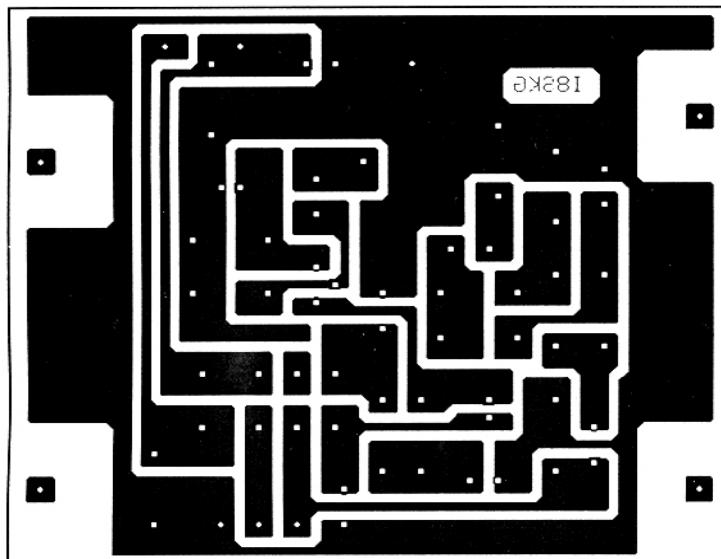
Consigliabili sono, comunque, quelli considerati ormai obsoleti.

Lo schema è semplice.

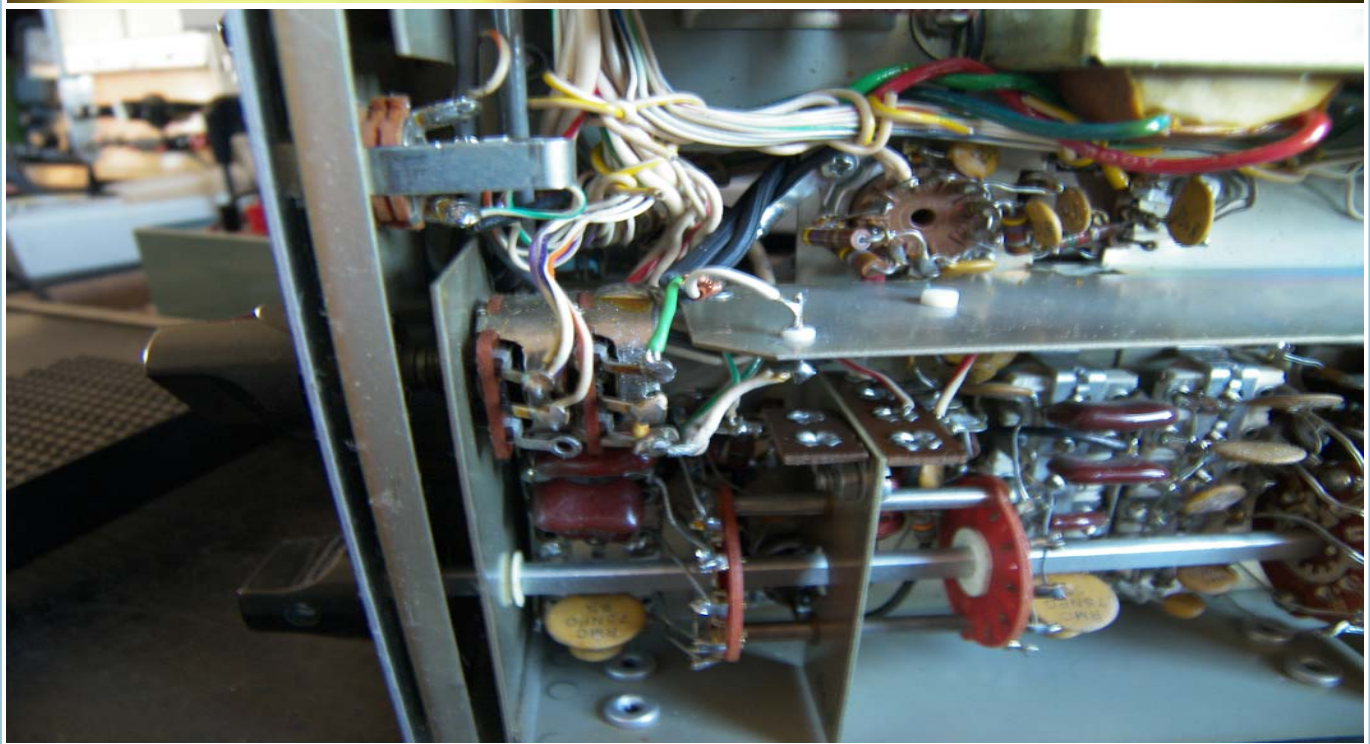
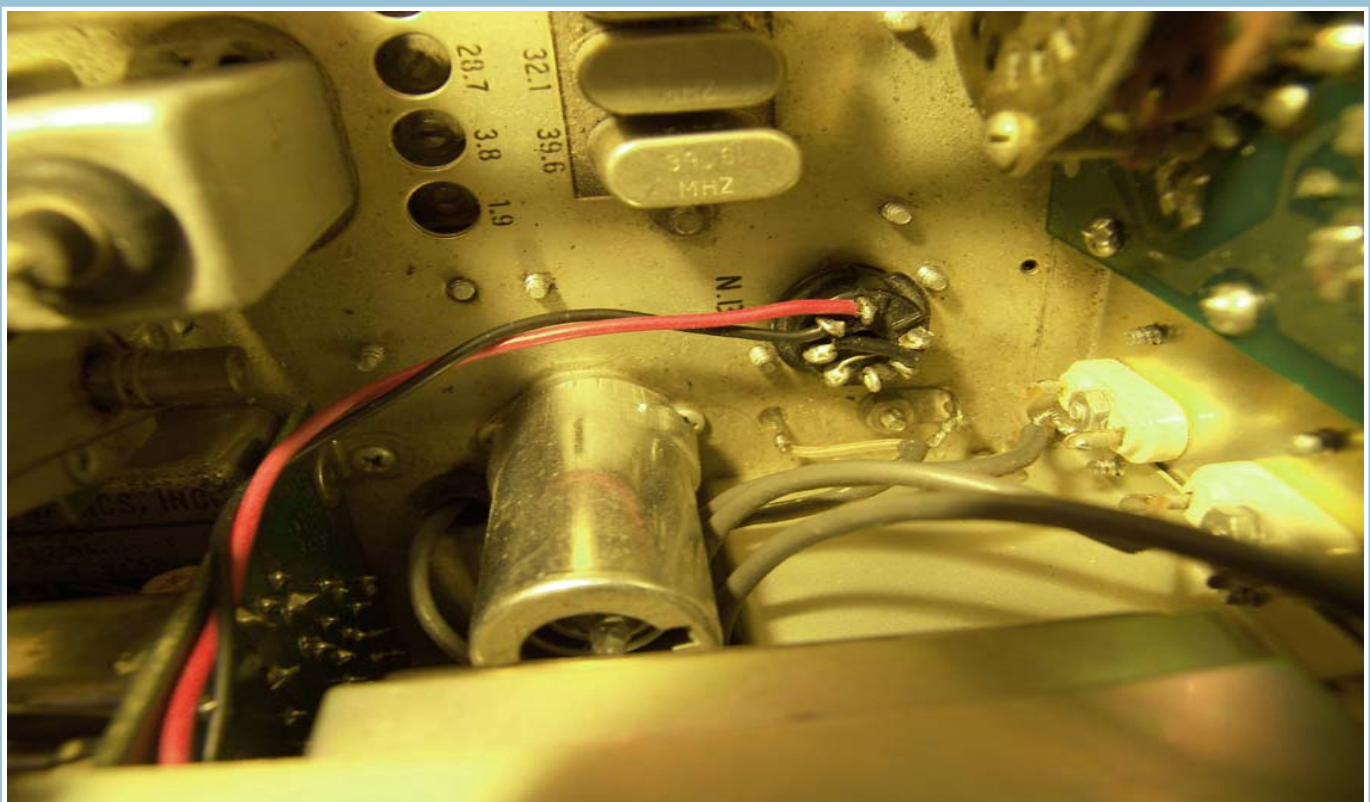
18SKG, GIUSEPPE BALLETTA



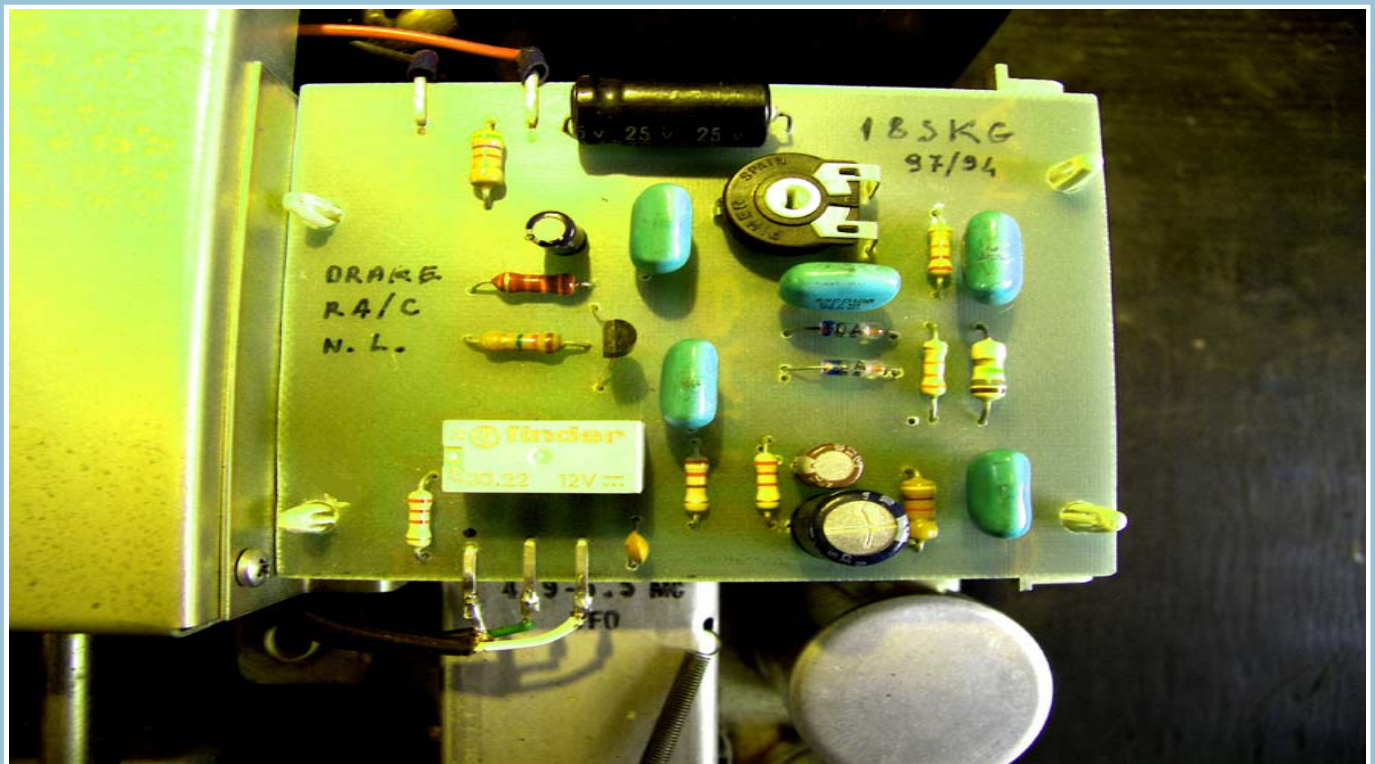
ARIANNA Ver. PD 1.34 Stampa del: 27/12/2011 9:21
 File: **ND\NLR4C CS.WBR**
Scala 1:1 **Lato SALDATURE** visto dall'ALTO
 PIAZZUOLE di componente: 58 di connessione: 0 Totale: 58
 DIMENSIONI in 1:1 : 95.25 X 78.74 millimetri (3.75 X 3.10 pollici)



I8SKG, GIUSEPPE BALLETTA



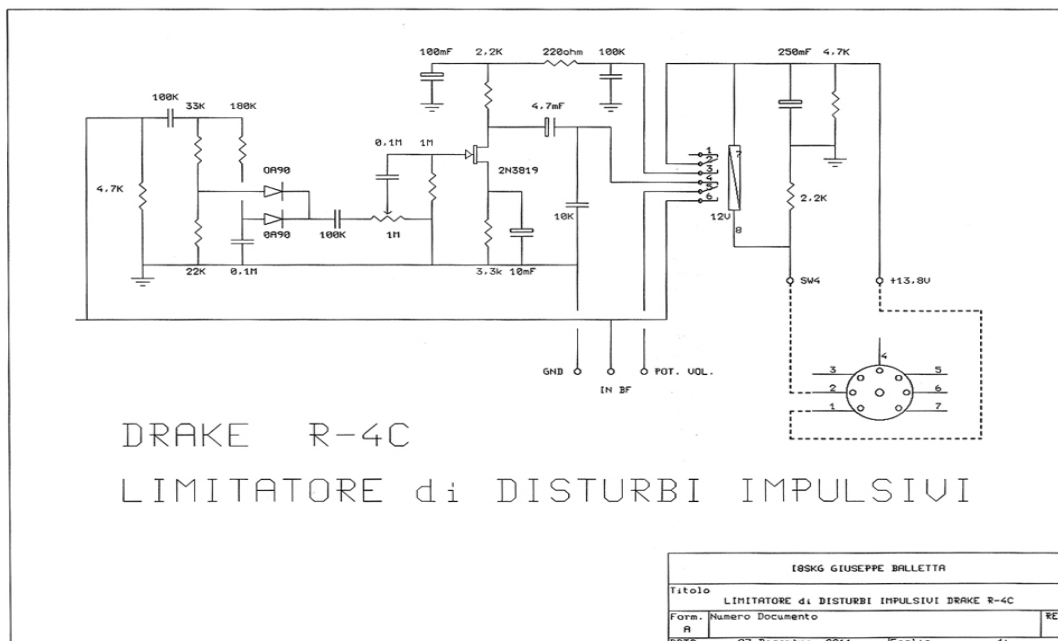
18SKG, GIUSEPPE BALLETTA



18SKG, GIUSEPPE BALLETTA

Il segnale rivelato, viene deviato, agendo sulla manopola frontale del ricevitore, in posizione NB, a mezzo del relè montato sullo schedino, sul dispositivo limitatore dei disturbi a diodi al germanio e poi amplificato, una volta tosat i disturbi, dal FET (utilizzato per poter portare il segnale audio allo stesso livello di quello tenuto prima dell'inserimento del dispositivo). Infatti è noto che il NL attenua notevolmente i segnali clippati.

Lo schedino montato viene inserito sugli ancoraggi predisposti dalla Casa e, collegata la spinetta a 7 piedini per l'alimentazione, la si inserisce nello zoccolo situato in prossimità della quarziera. Unica modifica è sul potenziometro di volume e, se si pone attenzione alle foto, la connessione è semplice. Infatti l'operazione si effettua dissaldando il filo bianco che è collegato al capo del potenziometro di volume e risaldandolo ad un ancoraggio preventivamente fissato, come appoggio, allo schermo metallico, in modo da interporre il cavetto schermato proveniente dal relè dello schedino fra esso ed il potenziometro. Il relè di commutazione sullo schedino ha, infatti, il compito di distaccare il filo da un capo del potenziometro di volume e di interporre il circuito NL o, in fase non operativa, di ricollegarlo. Raccomando un poco di attenzione ai disegni ed alle foto e tutto sarà molto agevole. Il circuito è efficiente, e molti OM autocostruttori, di sicuro, ne rimarranno soddisfatti.



18SKG, GIUSEPPE BALLETTA



A disposizione per eventuali chiarimenti, auguro buon lavoro.

CHAGOS ISLAND DIEGO GARCIA

VQ9DG

ZONE 39

CONFIRMING QSO WITH	DATE			UTC	MHz	RST	2 WAY
	DAY	MONTH	YEAR				
1φSNY	17	Mar	85	14	1748	59	528

QSL MANAGER WA3HUP
MARY ANN CRIDER
2485 LEWISBERRY RD.
YORK HAVEN, PA 17370

OP: Henry Zimmerman
Home Call: KB7W

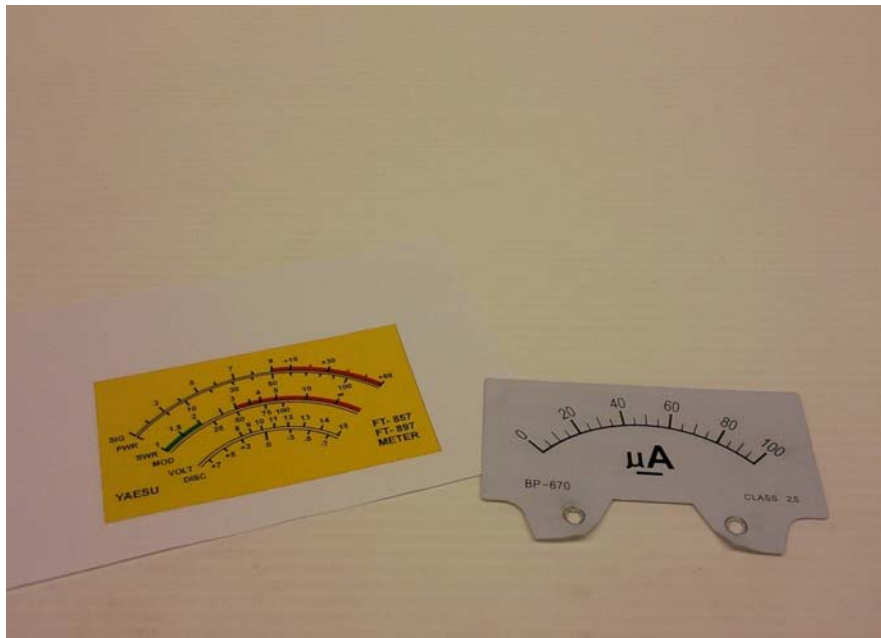
PSE QSL TNX QSL

A W4MPY QSL

S-METER PER YAESU FT-897

L'idea di costruirmi uno S-Meter analogico per il mio FT-897 è nata in seguito ad una discussione con l'amico IK4GNI, Luca, il quale, dopo avermi consigliato l'acquisto di questo fantastico apparato, mi ha anche fatto notare la possibilità di acquistare tale accessorio. Dopo una veloce ricerca sul Web, ho trovato il sito (<http://www.radiofoto.net/radio/ftmeter.php>) di un collega "Ceco", OK2FJ, che ha realizzato in modo perfetto lo strumento che andrò a descrivere.

Come prima cosa ho acquistato un amperometro con fondo scala 100 μ A.

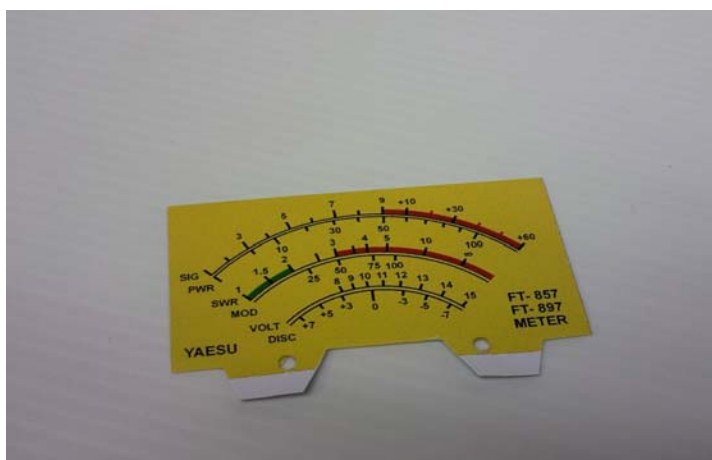


Dopo aver aperto lo strumento, ho stampato la nuova scala, "copiandola" dal sito del collega OK2.

IW4BIC, CESARE GRIDELLI



Per non fare trasparire la “vecchia” scala, ho preferito incollarla sulla parte posteriore, usando una colla spray (io ho utilizzato quella che viene impiegata per fissare i puzzle).

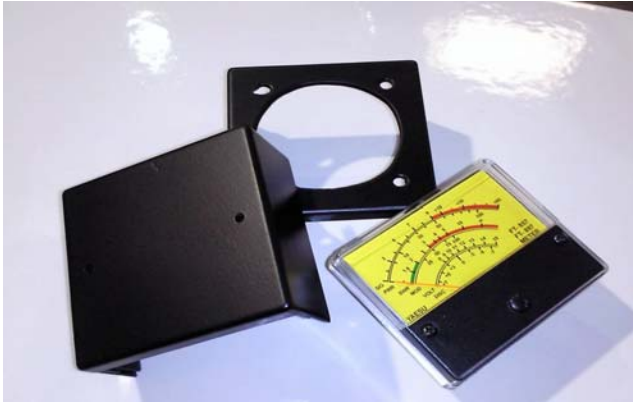


Ecco il risultato.



Dopo aver rimontato lo strumento, mi sono messo alla ricerca di una scatola adeguata a contenere il tutto.

IW4BIC, CESARE GRIDELLI



Nel “cassetto degli scarti” ho recuperato una scatola in plastica “abbandonata” alla quale ho adattato lo strumento.



Prima di richiudere la scatola, ho applicato un trimmer del valore di 100 K Ω , tale da consentire la taratura del fondo scala dello strumento. Inoltre ho saldato un jack da 3,5 mm (mono) che servirà per la connessione alla radio.



Dopo aver eseguito tutte le connessioni, sono passato alla taratura dello strumento. Alla voce 60 del menù dell'FT-897 c'è il parametro FS che permette di avere, in uscita, una corrente di 1 milliampere. A questo punto, agendo sul trimmer ho portato la lancetta a fondo scala.

IL GIOCO E' FATTO!

73

IW4BIC, Cesare

I NOSTRI SOCI, I NOSTRI CIRCOLI



67 anni di amore per l'attività radiantistica

BREVE STORIA DI UN "RADIANTE" - I6RKB

Nel dopoguerra, avevo allora appena 19 anni, ero molto amante dell'elettricità e dell'elettronica ed ebbi, su permesso degli Alleati, a mezzo del nuovo Ministero delle Poste e Telecomunicazioni, una "concessione provvisoria", rinnovabile ogni sei mesi, per trasmettere sulle bande radioamatoriali. La licenza fu rilasciata il primo settembre 1947 con "nominativo di chiamata RKB". La gioia fu tanta e mi misi subito, insieme ad amici del mio Paese in cui allora abitavo ed ero nato, Soriano nel Cimino, a costruire un ricetrasmittitore con ciò che era possibile trovare nell'immediato dopoguerra: il telaio, ad esempio, era stato fatto con una parte d'ala di aereo abbattuto. Ricordo, infatti, che il mio paese era stato duramente dilaniato dai bombardamenti. Altri pezzi, con molta fatica e una ricerca certosina, furono trovati da surplus Geloso e da amici. Frequentai anche un corso di radiotecnica che fu istituito per gli iscritti, dalla Associazione Radio Club D'Italia, Ente Morale Radiofonia, Presidenza Regionale Umbra e mi trasferii per un periodo a Perugia al fine di ottenerlo.

Ho passato tantissime sere con gli amici Tarcisio ed Adriano a costruire il mio primo Ricetrasmittitore, dedicandoci molto tempo e cercando di adattare i vari componenti che riuscivamo con fatica a trovare ma, alla fine, sembrava che tutto fosse a posto.



16RKB, GIUSEPPE CIUCCIARELLI

La potenza erogata era data da un push-pull di valvole 807 in classe AB1.

Mancava solo l'antenna, ovviamente un pezzo di filo che adattammo a dipolo tarato sui 40 metri con presa centrale e posizionato dalla casa al Duomo di San Nicola, con il benplacito del parroco.

Era tutto pronto e l'emozione alle stelle: finalmente, un pomeriggio, iniziammo a lanciare i nostri CQ 40 metri..., sembrava che tutto funzionasse perfettamente ma nessuna risposta arrivava; seguitammo e, ad un tratto, una voce in lingua francese ci rispose: all'inizio non capimmo bene da dove ci avessero ascoltato, ma poi il segnale fu più chiaro ed era un radiante della città di Tetouan, in Marocco... il cuore batteva a mille e riuscimmo a mettere a segno il primo QSO, un bellissimo collegamento che ricordo ancora oggi dopo oltre 67 anni!!!

Grande gioia anche degli amici presenti che si erano radunati per l'evento, compreso il mio nipotino Nicola che aveva pochissimi anni, 5, ma che ci guardava con gli occhi sbarrati ed era incuriosito da quello che stavamo facendo: quel bambino è da tempo diventato un noto Radioamatore che ha dedicato quaranta anni in esperimenti e DX-pedition in tutto il mondo, I0SNY, curioso ed interessato ad ogni cosa stesse costruendo lo zio!

Nel 1952 il Ministero delle Poste editò una pubblicazione chiamata "Radianti Italiani" inserendo I1RKB, il mio indicativo di chiamata: allora eravamo tutti Italia 1.

Rallentai in parte l'attività di radiante nel 1960, ma quel bacillo che si ha dentro non si perde con gli anni e ripresi poi, nel 1971, con altri OM formando la Sezione ARI di Fano e ricostruendo completamente la mia stazione radio con antenne direttive e apparati "più moderni".

Assunsi prima la vice presidenza e, successivamente, la presidenza della Sezione di Fano che raggiunse oltre 90 iscritti e fu molto attiva con corsi di preparazione per licenze, organizzazione CER e RASI (Radio Assistenza Sanitaria Italiana), varie esercitazioni territoriali di Protezione Civile e Consulta del volontariato con tutte le altre associazioni fanesi.

Istituimmo il diploma per la pace "Filippo Montesi", collegamenti sulle HF e consegna dei diplomi da parte dell'Ammiraglio del Dipartimento della Marina di Ancona.

Cessai quasi del tutto l'attività radiantistica per assumere la Presidenza dell'Associazione 50&PIU' degli anziani della Confcommercio che annovera 4.200 iscritti.

16RKB, GIUSEPPE CIUCCIARELLI

Chiudo questa breve storia ma voglio ricordare che quel nipotino, Nicola, è ora il nostro benemerito IOSNY di Perugia, che ha saputo svolgere con entusiasmo e volontà organizzativa l'attività di un vero Radioamatore e saprà certamente, con i colleghi della nuova Associazione A.R.S. — Amateur Radio Society, esprimere al meglio, i desideri e la tecnica evolutiva della nuova era dell'uomo.

Quale presidente della mia Associazione 50&PIU' – Confindustria di Pesaro, invito la Dirigenza ad organizzare il primo convegno dell'A.R.S. – Amateur Radio Society presso la Confindustria di Pesaro.

Con l'esperienza organizzativa sapremo dare il MEGLIO per i Radioamatori che sono sempre nel cuore.

Per questo sono qui a ricordare, con i miei 86 anni, la gioventù e la gioia di abbracciarvi.

16RKB, Pino

I vincitori del concorso organizzato dai radioamatori

La pace si diffonde via etere

Dodicimila contatti radio con tutti i paesi del mondo, è il dato più significativo che ha caratterizzato il bilancio del concorso «Diploma per la Pace Filippo Montesi» organizzato dalla sezione fanese dell'Ari (Associazione radioamatori italiani) presieduta da Giuseppe Ciucciarelli. Ieri mattina nell'auditorium S. Arcangelo, alla presenza di autorità civili e militari, sono state rese note le graduatorie del concorso.

Per i radioamatori stranieri che hanno operato sulle onde corte, è risultato primo classificato l'operatore «DL 9 YV» Karl di Monaco di Baviera, mentre secondo e terzo sono risultati due radioamatori sloveni «S 57 RR» Roberto di Portorose e «S 53 EO» Milos di Portorose. Da notare che la sezione Ari di Fano è stata la prima a met-

La cerimonia al Sant'Arcangelo Dodiciemila contatti in tutto il mondo

tersi in contatto con i corrispondenti dell'altra sponda, non appena scoppio il conflitto bellico e a seguire con apprensione il succedersi degli avvenimenti.

Ancora oggi i collegamenti radio con persone che sono diventate amiche si effettuano a cadenza giornaliera.

Per i radioamatori italiani che hanno operato sui 40 ed 80 metri ha vinto Antonio di Cagliari «ISO IBY», seguito da Alberto di Senigallia «16 LKB» e da Paolo di Roma «IKO SMF». Vincitore unico tra i radioamatori italiani che hanno operato sulle onde cortissime è stato dichiarato Massimo da Savi-

gnano sul Rubicone «IW4 CGC». Coppe e diplomi sono stati attribuiti anche agli studenti che hanno svolto il miglior tema sulla pace. Il primo gruppo classificato è stato quello della scuola media «Giacomo Leopardi» di Saltara, composto da Davide Santi, Roberto Dini e Federico Federici; il secondo proveniva dalla scuola media «Adolfo Gandiglio» di Fano con gli studenti Lucia Vagnini, Elisabetta Del Bianco e Laura Romanetto; infine il terzo dalla scuola media «Enrico Fermi» di Monteporzio, formato da Elena Riccardi e da Lucia Belfioretti.

Tra i radioamatori di Fano che

hanno conseguito il maggior punteggio è stato premiato quale primo classificato Michele di Fano «IK6 MQP», seguito da Vincenzo da Pergola «IK6 QRD» e da Corrado da Fano «IK6 NUA». Tutti hanno contribuito a diffondere quel messaggio di pace scaturito dal sacrificio di Filippo Montesi, che è stato colto dagli amici dell'Ari e posto al centro della manifestazione.

Assai significative sono apparse a questo proposito le parole pronunciate dall'ammiraglio Zanoni comandante in capo del dipartimento marittimo dell'Adriatico e dal generale Angioni comandante del contingente italiano in Libano, corpo di spedizione a cui apparteneva la giovane vittima fanese.

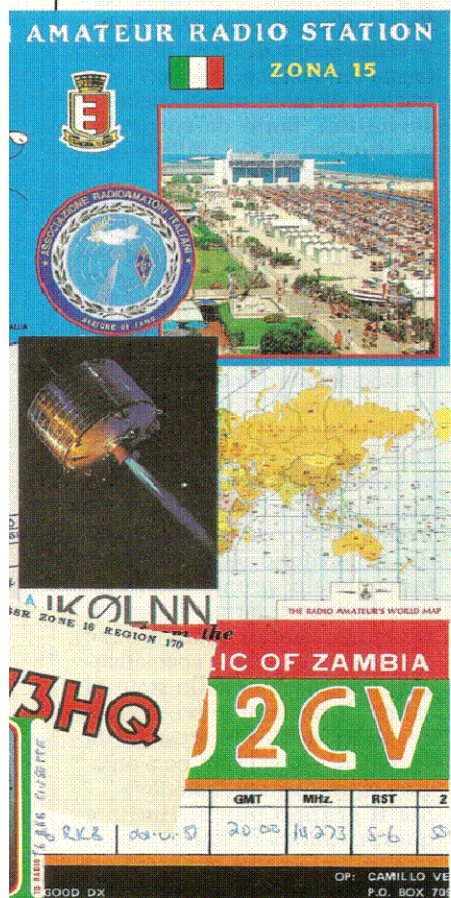
(Massimo Foghetti)



I6RKB, GIUSEPPE CIUCCIARELLI

COMUNICAZIONE

Che cosa spinge queste persone appartenenti a ogni ceto sociale, sesso e razza, a lanciarsi appelli di amicizia da un continente all'altro? I radioamatori danno anche un prezioso contributo alla società collegandosi rapidamente, in caso di necessità, con Protezione Civile, Polizia, Capitanerie di Porto, Vigili del Fuoco. Un precedente famoso: l'intervento per la Tenda Rossa, al Polo Nord.



Guglielmo Marconi, l'inventore della radio (Pepperfoto). In alto, Giuseppe Ciucciarelli, radioamatore dal '47. A sinistra, tra le cartoline «di collegamento», Pio XI all'inau-

ca di Maxwell (1867), per arrivare fino alla dimostrazione di tale teoria in laboratorio effettuata da Hertz (1888) - e che si inseriva tra i grandi sogni dell'umanità, accanto al volo, alla giustizia, alla libertà, eccetera.

Che lo si voglia o no, con quell'invenzione erano disegnate anche le coordinate dell'ambiente umano del futuro. Il che non è uno scherzo, se si pensa che le sue applicazioni pratiche non hanno an-

semplio, i collegamenti tra computer e telefono sono alla base di quello scenario immenso che è la *navigazione virtuale* in Internet.

«Le mie invenzioni sono per salvare l'umanità, non per distruggerla», ammoniva l'inventore. Era una risposta polemica a quanti pensavano alla radio come uno strumento di utilità bellica. Ma la frase suonava anche come una precisa presa di coscienza. Così qualcuno oggi potrebbe chiedersi: «Cosa resta di tutto questo dentro a una scatolina di plastica che ci martella la vita con ritmi assordanti? O in un tubo catodico che divora il nostro sonno, convertendolo in ore ed ore di bla bla bla e di consigli per gli acquisti? O nel suono di un cellulare che ci ruba perfino il diritto dell'intimità?».

Poco, in effetti. Ma solo perché è altrove che bisogna guardare.

ANTENNE DI IN3DEI, CLAUDIO



IL SOGNO CONTINUA: IR8X



Carissimi amici,

condivido con voi l'esperienza che mi ha dato IR8X.

Erano anni che, ormai stanco di divertirmi da casa con la mia allora bella stazione, dopo aver partecipato a tanti Contest in solitario, ottenendo da casa un ragguardevole successo nelle varie classifiche delle maggiori competizioni, mi trovo per puro caso con il mio carissimo amico di avventura, oggi big DX e fondatore della stazione IR8C, meglio noto come IZ8GCE, Francesco Papa.

Presi dall'entusiasmo del voler testare il dipolo Morgain realizzato dal "GCE", partiamo in direzione Ceppaloni (BN) dove i miei posseggono una casetta rustica in cui sono solito trascorrere le vacanze estive.

A lato potete vedere una foto del filare, realizzato da IZ8GCE, durante il test antenna.

Arrivati sul posto esclusivamente per testare la bontà della filare realizzata (si tratta, tra l'altro, di un ottimo lavoro), avevamo anche portato con noi un semplice RX-TX con l'accordatore di linea (parliamo del Kenwood TS50 e AC50).



IZ8EZP, MARIO LIBRERA

Montata l'attrezzatura e steso in modo decoroso il filare, Franco pensò bene di analizzare il rendimento in 7 MHz (essendo l'antenna esclusivamente per i 40 ed 80m); installato il tutto e montato l'equipaggiamento iniziamo a chiamare in banda 40: arrivati ormai alle 11.30 passate come orario locale, era sicuramente più viva la gamma dei 40 che non quella degli 80 m. Dopo poco più di due ore avevamo a Log tantissimi QSO e ad oltranza, da giovani OM grintosi, ci prodigammo a lavorare e giungemmo alle 19.00 con un bottino di circa 300 QSO a Log, esclusivamente in SSB. Verso le 21.00 passammo in banda 80 m: lì non ci crederete, con soli 100 W e l'antenna perfettamente risonante in 40 e 80 m, mettemmo nel sacco altri collegamenti e poi decidemmo di fare rientro a Caserta con la soddisfazione di aver messo a Log, tra i 40 e gli 80 m, ben 450 QSO.

Nel ritorno dibattemmo sul perché non operare dalla ragguardevole posizione della località attivata, visto che avevamo collegato tantissimi italiani ma anche giapponesi, russi, israeliani e americani; dopo aver discusso in modo esteso, si decise di partecipare a Contest di un certo calibro e vedere cosa saremmo riusciti a realizzare.

Fu così che contattammo alcuni amici OM di Caserta ed organizzammo un Contest facendoci aiutare dall'amico IK8HCG, LOU il quale mise a nostra disposizione un amplificatore Alpha 74 per essere più competitivi.

In foto un collage del Contest ARI 2005 (a sinistra IZ8EZP, a destra IK8HCG, sotto amplificatore & ant. tuner utilizzati per il Contest).

L'amplificatore era da 1.2 kW e il team si ampliò con IZ8GCB che avrebbe operato in CW.

Installammo anche una filare per 20/40/80 m fruendo di un palo di ben 12 m e lavorammo alla grande ottenendo un risultato finale di tutto rispetto.

Diciamo che lo spirito era quello di stare in compagnia, trasmettere, mangiare e bere dell'ottimo rosso locale, ma anche piazzarsi in un posto di tutto rispetto nella classifica finale.



IZ8EZP, MARIO LIBRERA

Si decise così di organizzare un bel gruppetto per realizzare Contest. Testata ormai la posizione, organizzammo il tutto con gli amici dell'allora Strange Radio Team: decidemmo di partecipare al Contest ARRL 10 m ma, quella volta, installammo una delta loop 3 elementi monobanda ed utilizziamo il nominativo IR8C; il team era composto da IZ8BTV, IZ8EDJ, IK8WEJ, IW8EQS: cosa dire? Divertimento ed abbuffata memorabile, attività radio a tutta birra e posizione di classifica non come da aspettativa ma neanche da gettare.

Passati alcuni mesi, maturate le esperienze, si corressero gli errori e decidemmo di partecipare ad un Contest per vincere coinvolgendo il grande Contester IK8UND, SAL: si organizzarono i turni, le bande le antenne e l'equipaggiamento. Il team era composto da IK8UND (SENIOR TEAM LEADER), IZ8EZP, IZ8IET, IZ8FDG e IZ8GCE. La stazione era stata organizzata per l'occasione: YAESU FT1000MP, AMPLI AMERITRON AL1500, antenna 5 elementi ten, filare solo per 40/80 m e palo Tevere da 6 m.

Iniziammo il JA2004 lavorando a turni e divisi per banda; morale della favola, terminato il Contest siamo risultati: 1° italiani, 1° europei e 3° mondiali, con uno score di 14.800 punti... non immaginate la felicità!!

Guidati magistralmente dal magnifico IK8UND, Salvatore, non abbiamo fatto un errore se non quello di dissetarci con un Rosso casereccio troppo pesante e corposo. Da allora le esperienze sono andate sempre e solo aumentando, così il tutto nacque per gioco e diventò una realtà: IR8X.

Oggi, a seguito del mio grave problema fisico, utilizzo la stazione esclusivamente per fare collegamenti durante il periodo estivo; l'attuale set-up della stazione vede un palo di altezza totale 15 m, tutte antenne filari per 20/15/40/80 e 160 m. La radio è portata di volta in volta dallo scrivente, l'amplificatore, presente in loco, è un Ameritron AL800X, i cavi installati sono discese di RG8 e l'alimentatore un Daiwa da 30 Ampere.

Sicuramente è stata un'esperienza gradevolissima, inaspettata e che ancora oggi mi permette di divertirmi con gli amici per piccoli Contest, nonché di rilassarmi durante le ferie estive per collegare gli amici o le DX-pedition del momento.

Un grazie particolarissimo all'amico IZ8GCE, Francesco, che ha gettato l'amo per organizzare e scoprire una postazione Contest di tutto rispetto, divertirmi e divertirci unendo, al piacere dell'hobby, l'occasione per degustare braciato e cene con tutti gli amici OM.

DX & MANAGER

PREFISSO	COUNTRY	POSSIBILI DATE	INFORMAZIONI	QSL INFO
3V	Tunisia	27 aprile/4 maggio	Gruppo di OM italiani attiverà AF 083	IK2DUW
5H	Tanzania	7 aprile 8 maggio	IK2GZU sarà 5H3MB	IK2GZU
5H	Tanzania	20/28 aprile	DF8DX opererà come 5H1DX attivando AF 032; AF 063; AF 075	DF8DX
5W	Samoa	4/18 aprile	vari operatori opereranno in tutti i modi e bande compresi 2 metri	DL4SVA e OQRS
7P	Lesotho	gennaio/30 aprile	ZS6RI è attivo come 7P8RI ed attiverà NA 021	ZS6RI diretta o lotw
8P	Barbados	6/13 Aprile	VA3QSL opererà come 8P9HI	VA3QSL diretta o bureau
8Q	Maldive	23/30 aprile	VU2PAI e W4VKU opereranno da AS 013	OQRS o diretta H.C.
9G	Ghana	già attivo fino a maggio	A16MS è attivo come 9G5MS	A16MS
A3	Tonga	26 marzo/16 aprile	SP5AEQ è attivo come A3EAQ da OC 49	SP5AEQ diretta o bureau
C9	Mozambico	attivo fino a dicembre	ZS6WY è attivo come C91IW	ZS6WY diretta
D2	Angola	attivo fino a dicembre	CT1FJZ è attivo come D2FJZ	CT1FJZ
E5	South Cook Isl.	1/13 aprile	AG1LE sarà E51DXX da Rarotonga OC 013	AG1LE diretta
FH	Mayotte	fino al 12 aprile	DL7BC sarà /FH e TO7BC durante il CQ WPX Contest	DL7BC diretta
FR	Reunion	6/29 aprile	F5MNV sarà attivo /FR attivando AF 016	F5MNV diretta
HC	Ecuador	fino al 11 aprile	HC1MD è i call di NE8Z da quel Paese. Attivo dai 10 ai 40 metri tutti i modi	K8LJG
HI	Repubblica Dominicana	attivo fino a dicembre	RO5D sarà /HI	RO5D
HR	Honduras	fino al 30 maggio	F6KOP opererà /HR5	F6AJA diretta o bureau
HR	Honduras	fino al 20 maggio	F2FD sarà attivo /H2R	F6AJA diretta o bureau
J6	Santa Lucia	5/16 aprile	N7QT sarà attivo /J6 in tutte le bande ed i modi anche digitali	N7QT lotw, diretta, bureau
JD	Minami Torishima	fino al 15 aprile	JG8NQJ saltuariamente attivo /JD1 (nelle pause del lavoro)	JG8NQJ diretta e bureau
JD	Ogasawara	22 aprile/4 maggio	JD1BMH sarà il call della spedizione di JG7PSJ da AS 031 10/40metri tutti i modi	JG7PSJ solo diretta
JD	Ogasawara	28 aprile/4 maggio	JD1BLY sarà il call di J15RPT da AS 031 10/40metri tutti i modi	J15RPT diretta e bureau
JD	Ogasawara	28 aprile/5 maggio	JD1YBT call di un gruppo giapponese, dai 6 ai 160 metri tutti i modi	JP1IOF diretta o bureau
JX	Jean Mayen	fino al 11 aprile	LA9JKA è attivo come JX9JKA	LA9JKA diretta e bureau
KH0	Mariana	25 marzo/4 aprile	R0FA e RA6FU saranno /KH0	H.C. Diretta e bureau
KH2	Guam	29 marzo/2 aprile	vari OM giapponesi ed USA presenti in Contest con il call KH2Ky	JR3QFB
KP2	Isole Vergini	3/9 aprile	vari om giapponesi ed USA presenti sull'isola	via vari H.C. lotw e OQRS
OA	Perù	fino al 30 aprile	OE3NHW è attivo come OA6Q	OE3NHW diretta e bureau
P4	Aruba	fino al 3 aprile	DF7ZS è P41P	DF7ZS diretta o bureau
PJ4	Bonaire	8/20 aprile	SP9FIH e SP6AXW saranno /PJ4 da SA 006,6/160 metri tutti i modi	SP9FIH diretta
S7	Seychelles	4/16 aprile	G0VJG attivo da AF 024, solo SSB	G4DFI diretta o bureau
ST	Sudan	fino al 15 aprile	K0YAK attivo come ST2SF, tutti i modi 80/10 metri 100 Watt	K0YAK diretta e bureau
T2	Tuvalu	fino al 4 aprile	OM tedeschi operano come T2YY	DH7WW diretta e bureau
T2	Tuvalu	fino al 2 aprile	NL8F opererà solo SSB	K8NA diretta
T5	Somalia	fino al 4 aprile	TA1HZ opererà dalla Somalia probabilmente con il call T5TC	TA1HZ diretta e lotw
TO	Mayotte	fino al 12 aprile	DL7DC attiverà AF 027	DL7DC diretta e bureau
TK	Corsica	4/18 aprile	G4BKI sarà /TK tutti i modi	G4BKI diretta (vedi QRZ.COM)
V3	Belize	6/12 aprile	V31HU, V32EE e V31NV saranno attivi da NA 180; 6/160 metri tutti i modi	IT9EJW diretta
V6	Micronesia	3/11 aprile	JA1XGI opererà come V63XG tutte le bande e tutti i modi da OC 010	JA1XGI diretta, bureau e lotw
V6	Micronesia	15/20 aprile	JA7HMZ e JA7GYP saranno rispettivamente attivi come V63DX e V63T	H.C. Diretta e bureau
VK9C	Cocos Keeling	30 marzo/13 aprile	GM3WOJ e GM4YXI saranno /VK9C da OC 003 tutti i modi	lotw
VK9L	Lord Howe	10/15 aprile	W6NV sarà VK9LT tutti i modi	W6NV diretta
VP8F	Falkland	fino a ottobre	GOZEP è attivo come VP8DFR	GOZEP diretta o bureau
YA	Afghanistan	fino a ottobre	KI4MRH è attivo come T6MH	KI4MRH solo diretta
ZD9	Tristan da Cunha	fino a ottobre	ZS1KX è ZD9KX	ZD9KX via QRZ.COM
ZK3	Tokelau	23 aprile/8 Maggio	DL6JGN e DL2AWG saranno attivi come ZK3N	DL2AWG diretta o bureau
ZS8	Marion Isl.	aprile/maggio	ZR6CWI attivo /ZS8 da AF 021	ZS1HF diretta e bureau

IL MERCATINO DI A.R.S.

QUESTA RUBRICA E' A DISPOSIZIONE DI TUTTI I SOCI PER PUBBLICARE ANNUNCI DI CESSIONE O RICERCA DI MATERIALI RADIOAMATORIALI E NON.

LE INSERZIONI SONO GRATUITE (redazione@ars-italia.it)



LINEA DRAKE C COMPLETA **COME DA FOTO**: RX, TX, AMPLIFICATORE, ACCORDATORE, ALTOPARLANTE, MICROFONO E STABILIZZATORE DI CORRENTE, € 1.950, DA RITIRARE PERSONALMENTE.

IOSNY, NICOLA, TEL. 075 5181129, nicola.sanna@tin.it



VENDO TL922, € 1.000, NON SPEDISCO.

IOSNY, NICOLA, TEL. 075 5181129, nicola.sanna@tin.it



VENDO AMPLIFICATORE 144 MHZ MOTOROLA, 2 X CX250B, CIRCA 800 WATT, € 750, NON SPEDISCO.

IOSNY, NICOLA, TEL. 075 5181129, nicola.sanna@tin.it

VENDESI APPARATI NON FUNZIONANTI MA OTTIMI PER RECUPERO PARTI: RICEVITORE HALLICRAFTERS S38C, € 50; TRASMETTITORE GELOSO G228 CON ALIMENTATORE G299, € 100; CONTROLBOX FUNZIONANTI HY-GAIN PER ROTORE HAM IV E GIOVANNINI, € 80 L'UNO. LA SPEDIZIONE NON E' COMPRESA.

FARE OFFERTE A I4AWX, LUIGI, TRAMITE E-MAIL: i4awx@email.it

IL MERCATINO DI A.R.S.

QUESTA RUBRICA E' A DISPOSIZIONE DI TUTTI I SOCI PER PUBBLICARE ANNUNCI DI CESSIONE O RICERCA DI MATERIALI RADIOAMATORIALI E NON.

LE INSERZIONI SONO GRATUITE (redazione@ars-italia.it)



VENDO KPC2 PACKET COMMUNICATOR II, € 30.

INFO: ik8ltb@libero.it, CELL. 340 5428105



VENDO DSP CONTEL, IN PERFETTO STATO, € 150 SPEDITO.

INFO: ik8ltb@libero.it, CELL. 340 5428105



VENDO PORTATILINO VINTAGE CON AMPLIFICATORE DA 25 W, € 50.

INFO: ik8ltb@libero.it, CELL. 340 5428105



VENDO ALTOPARLANTE ESTERNO CON DSP PER LINEA YAESU MOD. SP980, € 100; CW KEYS/READER MFJ 464 MODULATORE E DEMODULATORE CW CON TASTIERA OMAGGIO, € 90. SPEDIZIONE ESCLUSA (CIRCA 15 EURO CON DHL O SDA).

TRATTANDOSI DI VENDITA TRA PRIVATI VALE LA NORMATIVA "VISTO E PIACIUTO" IN QUANTO NON POSSO, OVVIAMENTE, FORNIRE GARANZIE. QUANTO POSTO IN VENDITA E', OVVIAMENTE, USATO E, QUINDI, CON SEGNI DEL TEMPO MA, STATE

PUR SICURI, PERFETTAMENTE FUNZIONANTE.

CHI FOSSE INTERESSATO PUO' SCRIVERE ALLA E-MAIL: in3ygw@gmail.com

“LA RADIO”

Organo Ufficiale A.R.S.

ANNO I — N. 5-2013

DIRETTORE: IOSNY, Nicola SANNA

COLLABORATORI: IK8LTB, Francesco PRESTA; IN3YGW, Antonio MASTINO; IZ3CNM, Sergio GIUFFRIDA; IZ3CLG, Gianluca GAVAGNIN; IZ4OZH, Alessandro AZZOLINI; I6RKB, Giuseppe CIUCCIARELLI; IZ8EYP, Mario LIBRERA; IK1YLO, Alberto BARBERA; IZ2ELV, Emanuela TREVISAN; IK7JWX, Alfredo DE NISI; I4AWX, Luigi BELVEDERI; IK8ESU, Domenico CARADONNA; IZ0EIK, Erica SANNA; SWL I3-65709, Walter CAPOZZA; I8SKG, Giuseppe BALLETTA; HB9FBG, Mauro SANTUS; IW4CEZ, Giorgio ROFFI; IK0ELN, Giovanni LO RUSSO; IZ0ISD, Daniele SANNA; IW4BIC, Cesare GRIDELLI

Sono graditi gli articoli che ci invierete e che verranno pubblicati anche se non siete Soci e ci auspichiamo anche la collaborazione di Radioamatori stranieri.

L’A.R.S. è un’Associazione aperta e liberale in cui si potrà portare avanti un’attività e una Rubrica che rivesta interesse generale e anche tecnico.

Attendiamo anche vostre idee e suggerimenti dei quali prenderemo nota e cercheremo di portarli avanti in base allo Statuto già da tempo pubblicato sul nostro Sito.

I nostri indirizzi sono i seguenti:

<http://www.ars-italia.it>

redazione@ars-italia.it

segreteria@ars-italia.it

ISCRIVETEVI ALL’A.R.S.

